SPORT ILLUSTRATO

I CAMPIONATI DI CALCIO 1942-1943-XXI

DIVISIONI A - B - C

LIRE 3

N. 7-8-9 SETTEMBRE 1942-XX

EDIZIONE DELLA "GAZZETTA DELLO SPORT"

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 4°

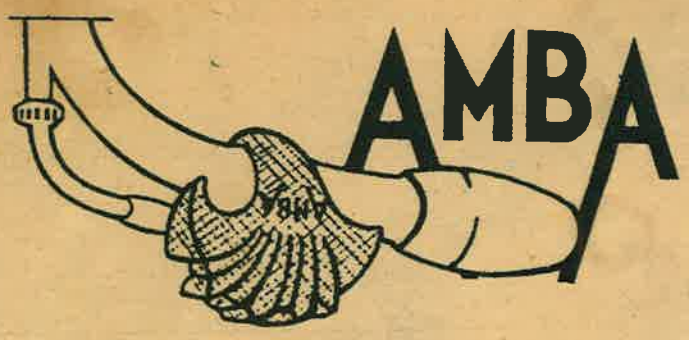
OFFICINE MECCANICHE

MARIO CORDINI

MANUBRI E FRENI

Viterie, Bullonerie
e Minuterie diverse

MILANO - Via Gardone, 14-16 - Telef. 53.265



DATE UN PUNTO D'APPOGGIO
alla BICICLETTA
con
AMBA
e così
SALVATE IL MANUBRIO E LA SELLA

L. AGOSTINI - Via Montesanto - PARMA

Isolabella

ACQUA DI *Lavanda*

BOURJOIS

fresca e dal profumo ultrapersistente

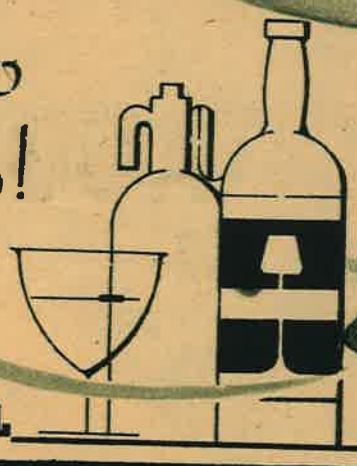
SOC. AN. ITALIANA PROFUMERIE BOURJOIS - BOLOGNA

STABILIMENTO IN CASALECCHIO DI RENO

S. A. • F.lli Pilla & C. • Venezia

PROMESSE DA MARINAIO...

quanti aperitivi invece
di stuzzicare l'appetito
guastano lo stomaco!



GLI INTENDITORI PERÒ SANNO CHE IL

SELECT aperitivo

...GIUSTAMENTE ALCOLICO, SQUISITAMENTE AROMATICO
PREDISPONE BEATAMENTE ALLE DELIZIE DELLA MENSA...

ATTILIO DeMARIA & C.

ARTICOLI SPORTIVI

- Maglieria per tutti gli sport
- Ricco assortimento in stoffe
- Impermeabili, per uomo, donna
- Abbigliamenti sportivi completi
- Abiti, soprabiti, giacche, pantaloni uomo e donna, giacche a vento ecc., sempre pronti in vasti assortimenti di tipi e misure

FORNITURE SOCIETA' SPORTIVE DOPOLAVORI

MILANO Negozio: **P.za Tricolore 3 Tel. 24.356**
Tram 29 30 23 24 38 20 Autobus N P
Ammin: **Via Besana 9 Tel. 576.706**

SELLA F. N.

SPECIALISSIMA
tipo
Campione del Mondo

E' UNA MERAVIGLIA:
PROVATELA!!

LA SELLA DEI VINCITORI

Selle **F. N.** in cuoio flessibile per uomo e signora
Brevetto 352-228

Selle **F. N.** in cuoio flessibile per sport
Brevetto 353-495

Le selle più comode e più durature

IL CAMPIONATO DELL'ANNO XXI

LA ROMA IN DIFESA DEL TITOLO
E IL TORINO ANTAGONISTA D'OBBLIGO

Il campionato della passata stagione è incominciato con una novità: la decadenza, temporanea e forse accentuata da circostanze avverse, delle due squadre che nell'ultimo settennio avevano dominato il campo nazionale, cioè Ambrosiana e Bologna. Per completare la serie delle novità, la sorte ha voluto che non fossero pronte a raccogliere la successione le tradizionali forze maggiori del calcio italiano: non la Juventus che pure si era attrezzata in grande stile, non il Genova, attardatosi nella preparazione.

Fatto tabula rasa delle tradizioni, l'impronta al torneo venne data dalla Roma con la sua marcia regolarissima ed il suo gioco misurato ed efficace (tipo vecchia Juventus); quali antagoniste tenaci fino all'ultima battuta del torneo si eressero il fresco Venezia, novissimo nobile dell'araldica calcistica, ed il Torino, ritornato allo slancio delle sue grandi annate.

* * *

La vigilia del nuovo campionato trova dunque la Roma detentrice del titolo che per la prima volta ha varcato il Rubicone ed è arrivato alla Capitale. E trova anche la stessa identica Roma dello scorso anno (coi suoi giocatori, i suoi tecnici, il suo gioco, la sua più matura ed organizzata esperienza) bene intenzionata e bene attrezzata per conservare il titolo contro l'attacco delle altre quindici concorrenti.

Fra queste una sembra particolarmente costruita per dare i più franchi e pericolosi colpi al blasone romano: il Torino. Anzi, tenuto conto del moltissimo che le maglie granata seppero fare lo scorso anno e rilevato il nuovo apporto di classe e di gioco che le mezze ali nazionali, nonchè un terzino come Cassano e un mediano come Grezar dovrebbero arrecare alla squadra della città sabauda, si dovrebbe concludere che proprio il Torino, più ancora della Roma è la squadra da battere per arrivare allo scudetto.

Sulla carta almeno, si direbbe dunque che il campionato dell'anno XXI debba avere il suo tema principale nel rinnovato antagonismo Roma-Torino: con parità di risorse, poichè non bisogna dimenticare che se quelle torinesi appaiono di qualche linea maggiori, quelle romane hanno il vantaggio di essere già esperimentate attraverso un'annata di gioco armonizzato. E questo conta molto.

* * *

L'esperienza però insegna che raramente i piani (anche soltanto quelli prospettati in sede di previsione) resistono inalterati alle snervanti e ripetentisi prove del campo. E' dunque probabile che il duello fra granata e giallorossi trovi qualche inattesa interferenza da parte di unità per il momento meno accreditate dalla carta. Insomma qualche d'Artagnan potrebbe insinuarsi nel ferreggiare dei moschettieri e magari strappar loro le piume.

Andare alla ricerca del possibile d'Artagnan non è peraltro impresa facile. Lavorando di fantasia, si affaccia subito alla mente un quartetto di squadre che avrebbero i titoli per farsi valere. Due appartengono alla vecchia guardia, hanno conservato quasi integralmente i loro ranghi, hanno mostrato l'anno scorso di valere molto: si tratta della Lazio (intatta) che fece meraviglie in un tardivo finale; si tratta del Genova (varianti non di peso) che subì lo scorso anno alternative di successi e di inceppamenti in gran parte dovute a circostanze extra tecniche.

Le altre due sono più aleatorie, ma non meno meritevoli di attenzione. Si tratta del Venezia, identico al magnifico Venezia dell'anno XX nelle linee arretrate ed armato ancora del suo gioco offensivo, coordinato da due interni che potrebbero anche non sfigurare in confronto con la famosa coppia che ha risalito il Po. Si tratta dell'Ambrosiana in parte ricostruita (Olmi) in parte riorganizzata in tutti i settori, con criteri di manovra e di gioco che potrebbero dare frutti anche maggiori del previsto.

In questo quartetto l'Ambrosiana ha il volto della sfinge, mentre le altre tre rappresentano valori noti e apprezzati.

* * *

Il d'Artagnan della situazione potrebbe anche saltar fuori da un secondo gruppo di squadre, che occuperanno certamente i posti di centro della classifica, ma che potrebbero anche puntare il fioretto verso più alte mire.

Si trova alla testa di questo gruppetto il vecchio Bologna che ben poco si è giovato della campagna degli acquisti ma che conta di ottenere dal suo schieramento tradizionale un rendimento assai maggiore di quello del passato campionato, un rendimento cioè pari a quello degli anni vittoriosi pei colori rossoblu. Nè la speranza è mal riposta, considerando il valore dei giocatori.

Nell'immediato rincalzo si trovano due altre unità della vecchia guardia del calcio italiano, cioè una Juventus a quadri ridotti rispetto al passato (mancherà persino Rava) ma sempre in grado di dare aria al suo gioco classicheggiante ed un Milano che ha migliorato il suo attacco delle meraviglie ed ha rinforzato con acquisti che potrebbero rivelarsi indovinati tanto la mediana che la difesa, cioè i due settori che lo scorso anno diedero qualche dispiacere e risultarono i maggiori responsabili delle discontinuità rossonere.

Chiudono questo settore centrale (con aspirazioni al meglio) due squadre assai bene articolate: la prima è la Fiorentina, agile e manovratrice, specialmente per merito dei suoi giovanissimi quanto valenti coscritti, la seconda è la Liguria, compagine che potrebbe sfoggiare all'attacco risorse maggiori del previsto e che in ogni modo ha nella mediana una polizza d'assicurazione contro gli infortuni.

* * *

Infine compare il gruppo delle squadre che sembrano escluse dalla possibilità di attingere la vetta in un campionato a lungo metraggio: per tali squadre il programma minimo suona salvezza e l'aspirazione più alta punta verso le posizioni di centro, le posizioni della sicurezza.

Apre la schiera il neo promosso Vicenza, il quale ha naturalmente il proposito di fare esperienza nel nuovo campo, prima di tentare voli pericolosi: ha preferito marciare sul sicuro, conservando i quadri che lo hanno portato i su, con pochi rinforzi. Seguono Livorno ed Atalanta, entrambe largamente trasformate nel settore d'attacco e trasformate in meglio secondo le impressioni dei rispettivi tecnici. In ogni modo le tre squadre nominate hanno la loro piattaforma di sicurezza nei vecchi e solidissimi reparti: Vicenza e Livorno posseggono infatti due mediane di ferro (giovanile quella veneta e veterana quella toscana) mentre l'Atalanta alla bontà della sua mediana unisce una estrema difesa di formidabile potenza.

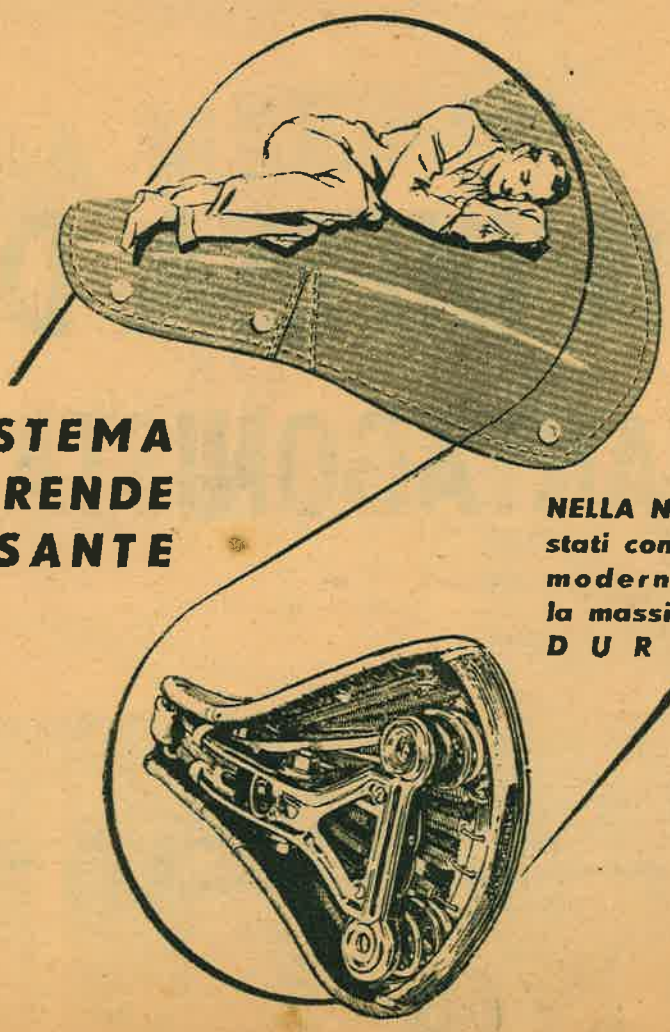
Fa parte di questo gruppo anche la Triestina: la squadra alabardata avrebbe diritto di essere inclusa fra le squadre di maggior tono sulla base del suo schieramento tipo e delle prove fornite lo scorso anno con gli stessi elementi; ma sono da temere per essa le conseguenze dello stato di emergenza attuale: tutte le concorrenti ne sono tanto o poco preoccupate, ma per i triestini la disponibilità degli atleti è anche più aleatoria che per le altre.

Stringatissime le possibilità del Bari, che ha fatto agevolmente ritorno nella maggior compagnia ma che ben poco ha aggiunto ai suoi quadri, i quali anzi si sono impoveriti per le cessioni. Non è escluso che la squadra pugliese possa far meglio dell'atteso, ma in sede di previsione non si può dar credito al miracolismo.

Tali le opinioni dello sportivo, imbastite sulle impressioni suggerite dai ruolini delle varie squadre e dai primi esperimenti: ora tocca al campo chiarire (o magari smentire) le previsioni.

MARIO ZAPPA

Selle DE STEFANI



UNO SPECIALE SISTEMA DI MOLLEGGIO LA RENDE SOFFICE E RIPOSANTE

NELLA NUOVA SELLA (brev.) DE STEFANI sono stati conciliati tutti i fattori della tecnica moderna del ciclo, riuscendo ad ottenere: la massima LEGGEREZZA, ROBUSTEZZA, DURATA ED ELEGANZA

Cav. ETTORE DE STEFANI - MILANO - Via Carlo Bazzi, 12 - Tel. 33.219

È UNA SOLA

La sola pastiglia che può portare il nome "GOLÌA,, è quella fabbricata esclusivamente dalla Ditta DAVIDE CAREMOLI Milano

Attenti al nome GOLÌA impresso nella stella verde

Le pastiglie che non portano questo nome e questa marca non sono GOLIA

GOLÌA

Insistete per avere la pastiglia GOLÌA, dal sapore fresco e squisito

MAZZUCCHELLI

FABBRICA COPRICATENE e PARAFANGHI

BREVETTATI in ferro ed alluminio

"MILANO"

DITTA

MAZZUCCHELLI ENRICO

MILANO - Via Tito Vignoli, 49 - Tel. 495.396

AMBROSIANA

All'Arena si è lavorato sodo, fin dall'agosto. - Sopra: Tutta la muta nerazzurra è impegnata in corsa veloce: in prima fila Candiani, Olmi e Battaia, seguono Demaria e Milani, nel gruppo Buonocore, Poli (a torso nudo), Campatelli e Baldini. - A sinistra: Due dei maggiori acquisti dell'Ambrosiana: Giovanni Gaddoni e il « topolino » Edmondo Fabbri, entrambi provenienti dall'Atalanta ed entrambi romagnoli. - Sotto: Un altro interessante calciatore di scuola romagnola: Piero Baldini

Avremo quest'anno una nuova Ambrosiana o almeno un'Ambrosiana tornata all'antico. Se molti sono gli elementi cambiati nei ranghi nerazzurri (a cominciare dal presidente Masseroni e dall'allenatore Ferrari) lo spirito della squadra dovrebbe restare inalterato. La stessa presenza di Ferrari, che al nerazzurro ha dato anni di fervente gioco ed il ritorno di Olmi dicono che la squadra vuol essere diversa dallo scorso anno, ma eguale a quella brillantissima degli anni precedenti.

Grossi ingaggi sono stati fatti per ogni settore della squadra e siccome le cessioni non sono state altrettante, si ha di conseguenza che la squadra disporrà di doppioni per ciascun ruolo. Criterio questo che lascia libertà di manovra al costruttore della compagine. Fra i nuovi veramente tali, sono annunciati come interessanti giocatori il terzino Passalacqua, il mediano Cociani e il centrattacco Romitti. Si tratta di giovani che dovrebbero conquistare i galloni.

Fra gli autentici titolari i pezzi maggiori sono stati destinati all'attacco: saranno in nerazzurro Fabbri e Gaddoni che avranno così raggiunto il loro ex compagno Cominelli e sarà in nerazzurro anche Baldini, proveniente dalla Fiorentina dove ha fatto registrare ottime notazioni. Naturalmente tanto apporto ha di colpo trasformato l'attacco, che conserverà esclusivamente il citato Cominelli e Candiani (ala) mentre negli altri settori si tratta di ritocchi per quanto importanti, restando sempre in difesa alle spalle di Buonocore l'aitante Caimo o la rivelazione Franzosi e contando la mediana sul prestigioso Campatelli e sugli atletici Battaia e Bovoli, per tacere delle figure sempre da tener presenti di Milani, Mettica, Poli, Girotti e Rebuzzi. E infine non bisogna dimenticare... Demaria, l'intramontabile.

Ruolino

Portieri: Caimo, Franzosi.

Terzini: Buonocore, Passalacqua (Padova), Girotti, Poli, Mettica.

Mediani: Bovoli, Olmi (Juventus), Campatelli, Battaia, Milani, Cociani (Aquila).

Attaccanti: Fabbri (Atalanta), Cominelli, Gaddoni (Atalanta), Baldini (Fiorentina), Candiani, Bo (Genova), Demaria, Romitti (Suzzara), Rebuzzi (rientro dal Fanfulla), Pisa II (Lazio), Casaretti.

Allenatore: Giovanni Ferrari.

LA PRESENTAZIONE DELLE SQUADRE MILANESI NELLA COPPA DEL PRIMATO

Una partita che ha servito a documentare molte cose: primo che la passione per il calcio... fa sempre folla a Milano; secondo che le squadre hanno azzeccato i loro acquisti e che entrambe possono contare su formazioni più manovratrici (Ambrosiana) e più solide (Milano) dello scorso anno; terzo che quando c'è di mezzo il campanile anche le partite d'allenamento diventano puntigliose e scottanti.

Ci sono dunque le premesse perchè le squadre milanesi riempiano la stagione di bellissime partite, riacquistando davanti al loro pubblico e nel confronto con le altre squadre quella considerazione che sempre è stata loro concessa nel mondo calcistico nazionale.

A destra è riprodotto un episodio della gara. Il Milano ha messo in imbarazzo la difesa avversaria, che però ha stretto le maglie e respinge la minaccia: è Olmi che libera di testa balzando alto contro il groviglio formato dal compagno Girotti e dagli avversari Todeschini e Boffi, mentre Caimo, in peccato di libera uscita, viene tagliato fuori dall'irruenza dell'azione. Sulla sinistra Cappello è controllato da Campatelli e Baldini.

ATALANTA

Cassani, proveniente dal Padova, dovrebbe essere l'uomo di punta degli orobici, visto che Gé, il tiratore scelto venuto dal Cuneo, giocherà all'ala

Sopra: L'anziano Stella, chiamato a far da regista della manovra nerazzurra. - Sotto: Zandali, che dovrebbe essere il costruttore numero due

La squadra bergamasca ha dato all'Ambrosiana altri due dei famosi componenti il suo quintetto d'attacco delle ultime stagioni ed un terzo, Corbelli, è passato al Milano. Di modo che il solo Tabanelli è rimasto a difendere il nerazzurro orobico. Ma siccome anche di lui si parla come di un possibile mediano, così l'attacco sarà letteralmente nuovo di zecca.

Naturalmente a Bergamo non mancherà qualche rammarico, come già nella passata stagione, quando la squadra sembrò smobilitare; ma forse a quest'ora si sarà capito che al Brumana il rinnovamento (anche se forzato) non è sinonimo di peggioramento. Intanto resta ineccepibile lo schieramento di retroguardia, col famoso affiatatissimo terzetto Lanfranco, Ciancamerla, Citterio e con una linea mediana impostata su Lamanna o su Perrucci e completata da giocatori di sicuro rendimento come Schiavi e Foresti, con la riserva di utilizzare — come si è detto — Tabanelli.

Con le spalle ben guardate, l'Atalanta dovrà ricostruire il suo veloce gioco d'attacco: vi figura un anziano, Stella, che ne dovrebbe essere il regista ed una muta di giovani impetuosi, come Zandali, Gé (ala o centro come vorranno le circostanze), Cassani, promettentissimo uomo di punta, ed infine Bussi, l'ala ceduta in prestito al Vicenza. Oltre ad essere uomini di manovra, parecchi di essi hanno dato prova di possedere anche il tanto prezioso piede da rete: specialmente Cassani e l'ex cuneense Gé.

Anche quest'anno dunque l'Atalanta non mancherà di costruirsi il suo gioco strada facendo, secondo il metodo che tanto bene riuscì a Necadoma lo scorso anno: nel girone di ritorno se ne riparlerà.

Ruolino

Portieri: Lanfranco, Sibella, Casari, Narducci.

Terzini: Ciancamerla, Citterio, Mamoli.

Mediani: Tabanelli, Perrucci, Schiavi, Lamanna, Bonilauri, Foresti (rientro dalla Cremonese).

Attaccanti: Bussi (rientro dal Vicenza), Zandali (Savona), Cassani (Padova), Stella (Liguria), Gé (Cuneo), Cerutti (Alessandria), Gritti, Stombelli, Tabanelli (eventuale).

Allenatore: Giovanni Necadoma.

Il reparto di assoluta fiducia della squadra: si tratta dell'estrema difesa, che per il terzo anno viene confermata in pieno. Lo compongono Secondo Lanfranco (a sinistra) che coi suoi 32 anni rivaleggia con Masetti e Peruchetti per anzianità e bravura, Edgardo Ciancamerla (al centro) trentenne e capitano della squadra, Alberto Citterio (a destra) che fra i due liguri appare il « balilla »

BARI

Sopra: Amerigo Menutti, la brillante ala di scuola argentina che ha dato l'impronta al gioco barese. - In alto a destra: Angelo Simontacchi, il lombardo errante, che si è valorizzato attraverso le prove date al Liguria, alla Fiorentina e alla Triestina

La squadra è risalita di colpo alla massima categoria, riportata in su da uno slancio giovanile che riproduceva in formule tecniche i dati anagrafici della maggioranza dei suoi giocatori.

Ora la Bari riprenderà contatto con i pezzi grossi del calcio nazionale senza ammainare la sua bandiera programmatica; sarà ancora una squadra di giovani e conta di farsi valere attraverso questa formula. Conservato Giammarco, riavuto in prestito dal Torino, sentirà forse la mancanza di Mezzadra che era il cervello dell'attacco. Ma si è armata di uno stoccatore come Di Benedetti e conserva con Menutti, Trevisan e Fabbri i più vivaci dei suoi avanti, per la verità lo scorso anno alquanto poveri di incisività. Anche in questo settore si sono fatte iniezioni di giovinezza e si pensa che un tecnico come Vanicsek, che seppe tanto bene organizzare la Reggiana, possa trarre gran partito dall'abbondanza di quadri messi a sua disposizione.

Assai più positiva dovrebbe essere la squadra nei settori arretrati, visto che sono rimasti tutti quelli dello scorso anno, con in più un terzino di solida fama come Simontacchi ed un mediano promettente come Baruzzi, senza dimenticare che potrebbe fare molto bene il ritorno di Isetto.

Si tratta comunque di squadra sperimentale, che aspetta dalle indicazioni del campo i lumi per forgiare i suoi reparti. Due anni or sono l'esperimento giovanile non valse a salvare la Bari, ma oggi c'è l'esperienza di un'annata riuscitissima in Serie B e ci sono molte maggiori probabilità di toccare la meta: che è quella della permanenza nella massima categoria.

Ruolino

Portieri: Costagliola, Santarosa (Ponziana), Sgobba.

Terzini: Fusco, Simontacchi (Alessandria), De Boni, Cozzi.

Mediani: Mancini, Baruzzi (Torino), Carlini, Giammarco (prestito dal Torino), Isetto (rientro dallo Spezia), Pennacchi, Gadeluppi (Novara), Catacchio (Molfetta).

Attaccanti: Menutti, Fabbri Camillo, Orlando, Trevisan Sergio, Di Benedetti (Fiorentina), Gavone, Colli, Milli, Piccininni (Novara), Zilli (Novara).

Allenatore: Giovanni Vanicsek.

Paolo Giammarco ritorna quest'anno al suo ruolo originario di medio centro, dopo le nette affermazioni ottenute come laterale

BOLOGNA

Mario Montesanto, che della squadra è stato come giocatore una delle colonne, il capitano e l'aiuto allenatore, assume quest'anno ufficialmente la direzione tecnica del Bologna

Franc Matosic (a sinistra) e Aureliano Zennaro (a destra) sono i due acquisti di maggior calibro: il primo è preceduto da fama internazionale ed è giocatore consacrato nei ruoli di centro e interno, il secondo è una promettente ala sinistra

Ebbene, riavremo il Bologna campione quest'anno, dopo la parentesi disgraziata dell'ultimo torneo? I tecnici rossoblu e per essi il Commissario Dall'Ara dicono di sì. E aggiungono che il risultato sportivo sarà raggiunto precisamente con gli stessi atleti che hanno fallito la mèta lo scorso anno più per un cumulo di avversità che per declino di valore.

Nulla di mutato dunque nelle file del Bologna, se si eccettua il cambio dell'allenatore, con la scomparsa di Felsner e l'avvento di Mario Montesanto, il quale anche in tale funzione non è una novità assoluta.

Nella squadra vera e propria si è proceduto piuttosto a liberarsi dei giovani calciatori in soprannumero che non a impinguare i quadri con larghi ingaggi. Rimane sempre una bella rosa di autentici valori, per numero e per capacità. Con in meglio il ritorno di Arcari in piena efficienza e l'assunzione di Matosic, già nazionale jugoslavo e certamente calciatore di classe.

Inutile quindi entrare nei dettagli sui quadri. C'è invece da attendersi sul campo la risposta a tutti i dubbi formulati sulle sorti del Bologna in omaggio al criterio che nello sport si invecchia alla svelta. Ma anche questo potrebbe dimostrarsi un luogo comune, nel senso che i vecchi del Bologna fanno classe in senso assoluto e che per ciascuno di essi esiste nei ranghi rossoblu un valido rincalzo sul quale gli anni non gravano e che conosce già a fondo il gioco in generale e la tattica bolognese in particolare. Aggiungiamo che il Bologna, per tradizione e per diligente cura morale, fa un solo blocco di stile e di volontà. Da queste virtù si possono trarre risultati tecnici superbi.

Ruolino

Portieri: Ferrari, Vanz, Fuzzi.

Terzini: Fiorini, Pagotto, Ricci, Zerbini.

Mediani: Malagoli, Andreolo, Marchese, Cavara, Marchi, Rubini,-Pagotto (eventuale), Andreoli (eventuale).

Attaccanti: Biavati, Sansone, Puricelli, Arcari IV, Reguzzoni, Matosic (Spalato), Andreoli, Zennaro (Ferrara), Nardi, Sdraulig.

Allenatore: Mario Montesanto.

Ettore Puricelli, lo stoccatore per eccellenza del quintetto rossoblu, ha avuto un'annata poco felice, ma è atteso con meritata fiducia dai suoi ammiratori

La squadra barese nella formazione che l'ha portata a vincere con distacco il campionato di Serie B 1941-42 e a risalire quindi dopo una sola stagione nella massima categoria. - Da sinistra: Fusco, Maestrelli, Mezzadra, Giammarco, Mancini, De Boni, Trevisan, Orlando e Fabbri. In seconda fila: Carlini e Costagliola. Ad eccezione di Mezzadra, tutti saranno ancora in biancorosso

Michele Andreolo (sopra) e Franco Marchi (sotto) sono i medio centri a disposizione dei rossoblu. L'anziano campione d'Italia e del mondo non ha bisogno di presentazioni ed è sempre un asso, se l'elasticità lo aiuta. Il giovane sostituto promette bene, come slancio e tecnica

"UN CAMPARI"

FIORENTINA

Squadra rivoluzionaria, quella viola, col suo sistema impostato sulle risorse degli uomini a disposizione e coi suoi spostamenti di giocatori da ruolo a ruolo. Anche con le sue scoperte tipo Avanzolini, sbucato fuori lo scorso anno, a soffiare il posto di mediocentro a Frigo, il quale era stato chiamato a sostituire il grosso calibro Bigogno.

Quest'anno, senza pregiudizio di quello che potrà nascere strada facendo, i due grossi colpi di partenza sono la retrocessione di Valcareggi fra i mediani (cosa già esperimentata in alcune gare del campionato precedente) e la novità assoluta di Gei interno. La cosa è stata resa possibile dall'assunzione di Bollano, che ritorna al suo posto di centrattacco: ma dite la verità che nessuno se la sarebbe aspettata... considerata la rarità del grande centrattacco in quasi tutte le squadre. Gei va così ad occupare il posto lasciato da Baldini, passato all'Ambrosiana.

Tutto il resto sarà immutato: specialmente lo spirito, che sarà giovanile al cento per cento, come vuole la tradizione viola. Nè devono a tal riguardo passare sotto silenzio la promozione a titolare dell'aitante Buzzegoli al posto dell'anziano Geigerle e la possibile chiamata di Eliani al posto di Degano.

Saremo quindi ancora di fronte ad una Fiorentina che sarà farsi valere sui campi di gioco per la velocità e l'architettura dell'azione. Il problema pratico della squadra è tutto nella incisività degli avanti e nella capacità di realizzazione, qualche volta risultate inferiori alla massa di gioco svolto. Ma ci sono buone premesse che inducono a ritenere assai vicino alla soluzione, quest'anno, tale problema.

Ruolino

Portieri: Griffanti, Innocenti, Cantini.

Terzini: Piccardi, Buzzegoli, Furiassi.

Mediani: Valcareggi, Avanzolini, Poggi, Crola (Fanfulla), Magli, Chiodi, Rallo.

Attaccanti: Morisco, Michelini (Livorno), Bollano (Milano), Gei, Suppi, Ferrari (Milano), Penzo, Eliani, Gregorin (Pieris), Della Rosa (Udinese), Rallo (eventuale), Bui (Pesaro).

Allenatore: Giuseppe Galluzzi.

Il cons. naz. Luigi Ridolfi, che è stato il creatore e l'animatore delle fortune calcistiche viola ha assunto la presidenza della F.I.G.C. La Fiorentina perde così, ufficialmente, il suo presidente-nato: ma non resteranno per questo interrotte le correnti di reciproco affetto

Menotti Avanzolini partirà questa volta come titolare del ruolo di medio centro, che tanto bene ricoperse lo scorso anno: sarà senz'altro il più giovane medio centro d'Italia: vent'anni a gennaio

Varianti all'attacco viola: a sinistra **Angelo Bollano, che assumerà il suo vecchio ruolo di centravanti, permettendo così a Renato Gei** (a destra) **di agire nelle funzioni di interno, al posto del ceduto Baldini. Come è noto, Gei è stato una dei centro-rivelazione della scorsa stagione, ma la variante si dice sia di suo gradimento**

GENOVA

La squadra rossoblu è presto presentata ai lettori, che hanno già avuto occasione di ammirarla... l'anno scorso. Infatti il Genova dà, con la Roma e con qualche altra squadra, l'esempio piuttosto raro di transitare dall'una all'altra stagione senza mutamenti degni di rilievo. Anzi il solo rilascio di peso riguarda Perazzolo, ma non è stato motivato da ragioni tecniche, bensì da... incompatibilità di carattere fra il biondo capitano, passato al Brescia, e il corvino Trevisan. Insomma si è trattato dell'ultimo strascico del clamoroso incidente della Coppa Brezzi.

Dunque riavremo lo schieramento classico della celebre difesa, sempre con Spadoni di rincalzo; rivedremo la mediana rituale nella quale peraltro pare debbano alternarsi al posto di centro Barbieri e Allasio e si dice probabile l'innesto come laterale del solo acquisto d'importanza fatto dal Genova, cioè il parmense Cattani.

E si ripresenterà sul campo l'identica prima fila che tanti dispiaceri dette lo scorso anno, dopo un esordio magnifico e qualche battuta veramente bella quanto rara. Appunto perchè il problema della prima fila (un problema di funzionalità piuttosto che di valori) è uno dei più ardui della squadra, a disposizione di Ara è stata posta una buona massa di rincalzi, dai quali potrebbe emergere l'uomo che faccia spicco. Ma qui si potrà fare assegnamento sull'affiatamento raggiunto attraverso l'anno del noviziato: dite niente un Ispiro irrobustito? ed anche meglio legato con Trevisan e Bertoni?

In conclusione, si deve prevedere un Genova identico nella lista dei giocatori e ancora più forte nella trama del gioco.

Ruolino

Portieri: Sain, Bacigalupo, Tavoletti.

Terzini: Marchi, Sardelli, Spadoni, Godini.

Mediani: Genta, Allasio, Barbieri, Andrighetto, Cattani (Parma), Lupi.

Attaccanti: Neri, Trevisan, Ispiro, Bertoni, Conti, Burattini, Sotgiu, Salvadori (Lane Rossi Schio), Carraro (Lane Rossi Schio), Moro (Udinese).

Allenatore: Guido Ara.

In alto e a destra: **Trevisan e Spadoni, impegnati nell'esercizio coi « palloncini » da condurre al piede: il primo dovrebbe quest'anno diventare l'animatore dell'attacco rosso-blu, mantenendo le promesse formulate fin dallo scorso anno, ed il secondo confermarsi l'ottimo integratore di riserva del celebre binomio Marchi-Sardelli.** — A sinistra: **Bruno Ispiro è il prezioso elemento pescato nella passata stagione nel vivaio istriano e già avvalorato da designazioni alla maglia azzurra. Dovrebbe ripetere la grande annata, sia che lo si voglia impiegare come centro dell'attacco, sia che venga ricollocato nel suo compito originario di interno**

JUVENTUS

Carlo Parola, già lanciato dalle esibizioni dello scorso anno e dalle prove delle «nazionali dei giovani», raggiunge con questa stagione la meta di entrare come medio centro titolare nella formazione juventina, nel posto cioè che venne tenuto da colossi di tecnica quali Viola, Monti, Varglien I e Olmi

Gambazza, Magni e Marelli, schierati da sinistra, sono tre dei nuovi giocatori acquisiti alla maglia bianco nera: stanno ascoltando le prime istruzioni dell'allenatore Monti

Il mediano Cattani, che all'occorrenza può giocare anche come interno d'attacco, è il solo acquisto notevole del Genova: ha 19 anni e proviene dal Parma

La squadra juventina ha radicalmente cambiato aspetto col passaggio di stagione. Ha perso di forza una delle sue colonne, forse la maggiore come fama e come potenza di gioco, cioè Rava, passato col suo reggimento sul fronte russo. L'ammirevole gesto del terzino azzurro (e campione del mondo) non mancherà di avere ripercussioni sul reparto difensivo bianconero, fin qui accampatosi come il pilastro di sicurezza della squadra.

Negli altri settori la Juventus ha cambiato molti pezzi che l'anno scorso le hanno dato un sacco di dispiaceri, con altri, forse tecnicamente meno valutati, ma che si conta possano sul campo dare un rendimento pratico assai superiore. Così per il mediocentro (da Olmi a Parola) così per l'ala sinistra (da Colaussi a Ventimiglia) così per l'interno (da Banfi a Magni).

La squadra ha poi, con la consueta larghezza di mezzi, provveduto a moltiplicare gli uomini che saranno chiamati a sostituire tanto Rava che altri titolari eventualmente indisponibili e si è foderata di giocatori tipo Varglien II (Varglien I è passato alla Sanremese e scompare con lui una delle figure caratteristiche della Juventus) capaci di dare rendimento tanto da terzino che da mediano che da attaccante.

Il vecchio telaio è peraltro rimasto: Foni, Depetrini, Locatelli, Lushta, Sentimenti, Bellini, Capocasale costituiscono i punti fermi della costellazione e fra gli acquisti (non tutti a completa disposizione per ragioni militari) figurano altri nomi degni di essere sottolineati: Manni e Sforzin, Magni e Sichel. La stessa formula dubitativa riguarda anche il ruolo di portiere, coperto da ben quattro bei giocatori fra i quali il tanto atteso Sentimenti IV.

L'importante è che la «Juve» ha tanto materiale in magazzino da poter conservare la sua posizione di primo piano.

Ruolino

Portieri: Sentimenti IV (rientro dal Modena), Peruchetti, Ceresoli, Gambazza (Fanfulla).
Terzini: Foni, Sforzin (Padova), Manni (Modena), Varglien II (eventuale), Genti, Payer.
Mediani: Depetrini, Parola, Locatelli, Capocasale (rientro dal Modena), Varglien II, Pierini (Triestina).
Attaccanti: Colaneri, Magni (Liguria), Lushta, Sentimenti III, Bellini, Ventimiglia (Sanremese), Sichel (Fanfulla).
Allenatore: Luigi Monti.

Pietro Sforzin (a sinistra) e Gino Manni (a destra) sono i candidati alla successione del nazionale Rava

MORONI
MARSALA ALL'UOVO
...è ricostituente e fa proprio bene!
• DISTILLERIE ROBERTO MORONI • SESTO S GIOVANNI - MILANO •

LIGURIA

La squadra rossonera si è attrezzata quest'anno come da anni per varie vicende non riusciva a fare. I suoi centri di rifornimento sono stati anche questa volta i campi della Serie C, da dove aveva lo scorso anno pescato Parvis, così come precedentemente aveva trovato la famosa coppia di destra Meroni-Magni.

Ceduto Magni, ecco comparire sulle scene liguri una coppia di interni ottenuta dall'Anconitana: si tratta di Silvestrelli e Fiorini, che ripetono su scala minore il fatto dell'accoppiamento indissolubile Loik-Mazzola. Con Parvis al centro, il riconfermato Meroni, nonchè Alghisi (col doppione di altre due ali fra le quali lo stesso Opisso) si dovrebbe assistere ad una manovra scintillante, tanto più che a dirigerla ci sarà uno specialista quale Cargnelli.

Alle spalle di tale attacco vi sarà la solita mediana: tre anziani di gioco e di colori sociali che si chiamano Tortarolo, Pisano e Callegari, nonchè qualche rincalzo di buon nome come Michelini e Renoldi, per tacere dei nuovi acquisti dei quali si dice un mondo di bene. Più indietro ancora rivedremo la sicurezza Tabor affiancata dall'altra sicurezza Borrini, un calciatore eclettico che pare debba ormai stabilizzarsi nel ruolo di terzino. Pure nel settore di retroguardia, con Signoretto e Gattoronchieri, vi sono i vice titolari, oltre ad un paio di giovani riserve promettenti.

Infine il ruolo di portiere, l'anno scorso risolto con discreto successo dall'anziano Venturini, avrà questa volta una soluzione in grande stile, con l'assunzione di Camerario e di Agostini.

Le società rivali sono quindi avvertite: quest'anno i conti col Liguria saranno duri e difficili.

Ruolino

Portieri: Camerario (Spezia), Venturini, Agostini (Savona), Rossi.

Terzini: Tabor, Borrini, Parena (rientro dal Varazze), Gattoronchieri, Signoretto.

Mediani: Tortarolo, Pisano, Callegari, Renoldi, Diotallevi Volturno (Juventus Fano), Merlo (rientro dall'Asti).

Attaccanti: Meroni, Fiorini (Anconitana), Parvis, Silvestrelli (Anconitana), Alghisi, Gallazzi (Pro Patria), Bonistalli, Opisso, Diotalevi Alfredo (Venezia), Turconi (Pro Patria), Moroni (rientro dalla Cavagnaro).

Allenatore: Toni Cargnelli.

La mediana di ferro è riconfermata. Eccoli ancora, nell'ordine, i tre della vecchia guardia liguriana. Da sinistra: F. Tortarolo, C. Pisano, G. Callegari

Nuovi acquisti rossoneri: a sinistra: Gino Camerario, portiere proveniente dallo Spezia. - Sopra, nell'ordine da sinistra: Fiorini (interno dell'Anconitana), Gallazzi (centrattacco della Pro Patria), Silvestrelli IV (interno dell'Anconitana), D'Alconzo (ala sinistra proveniente dalla « propaganda » milanese), Toni Cargnelli (allenatore che possiede il segreto di far spumeggiare il gioco, come provano gli esempi del Torino e dell'Ambrosiana)

Renato Raccis (a sinistra) ed Ermelindo Lovagnini (a destra) sono due interessanti acquisti amaranto. Il primo è il centrattacco-catapulta del Prato ed il secondo, lodigiano del Fanfulla, si è confermato promettente terzino nello Spezia

LIVORNO

La squadra amaranto ha cambiato la direzione tecnica, con l'assunzione di Fiorentini ed ha mutato volto col rinnovo di quadri nei settori più delicati della compagine, giacchè soltanto la mediana — che lo scorso anno già aveva dato soddisfazione — resterà immutata nei suoi tre elementi svelti e combattivi.

La difesa, fermo il portiere, avrà probabilmente il cambio integrale dei terzini, giacchè al « quasi nazionale » Soldani si accoppierà con ogni probabilità Lovagnini, per quanto nei ruoli figuri sempre l'ottimo Del Bianco.

L'attacco ha ricevuto i suoi rinforzi nell'ala sinistra Degano e nel centrattacco Raccis: il primo viene dalla Fiorentina e non ha bisogno di presentazione, il secondo è lo stoccatore che ha largamente contribuito a portare il Prato in Serie B e che anche nella nuova compagnia non ha mancato di farsi valere ed apprezzare in maniera lusinghiera. Per un quintetto come quello amaranto, che i suoi maggiori guai li ha denunciati appunto nella scarsa incisività, la presenza del tiratore scelto potrebbe costituire il tocco risolutore della situazione, tanto più che la linea già può contare sulla manovra di elementi valorosi come Piana, Stua e l'anziano ma sempre utile Zidarich.

Forse la squadra livornese non ha, specialmente nei ruoli d'attacco, un altrettanto forte schieramento di riserve ed è questa una lacuna abbastanza pericolosa, semprechè non la turi la massa di allievi della scuola amaranto, una volta assai produttiva di autentici campioni in erba. Si tratta in ogni modo di squadra organicamente ben concepita e che dovrebbe essere nel complesso più forte dello scorso anno.

Ruolino

Portieri: Silingardi, Assirelli.

Terzini: Del Bianco, Soldani (Pisa), Lovagnini (Fanfulla), Bonaccorsi I.

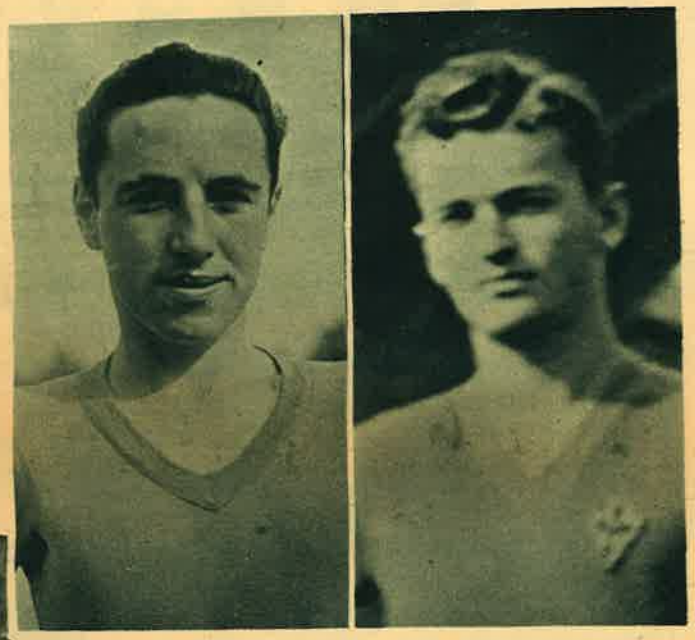
Mediani: Capaccioli, Traversa, Tori, Spagnoli, Rossi.

Attaccanti: Piana, Stua, Raccis (Prato), Miniati (Brescia), Degano (Fiorentina), Emiliani (Imola), Zidarich, Grassi, Bonaccorsi II, Martinelli, Cellai.

Allenatore: Ivo Fiorentini.

LAZIO

Silvio Piola è ancora l'atleta che fa il vuoto intorno a sè, per la potenza dell'azione e per il fàscino del nome



Puccinelli (a sinistra) e Koenig (a destra) dovrebbero essere le ali laziali dell'annata. Il primo è stato la rivelazione dell'ultimo campionato: ne seguirà le orme il secondo, che proviene dalla Fiorentina?

Italo Romagnoli, l'eclettico calciatore pescarese che quest'anno dovrebbe trovare il suo ruolo inamovibile a fianco di Monza

La Lazio è la squadra che nel finale dello scorso anno ha dimostrato di valere quanto le dominatrici della stagione. Naturale quindi che i tecnici della squadra di Piola abbiano riconfermato in ogni punto la fiducia nello schieramento che tante soddisfazioni (anche se tardive) ha dato.

Visto che nessuna cessione di rilievo, ad eccezione di quelle di Baldo e Camolese, sono state fatte, converrà anche dire che neppure di grossi acquisti si può parlare, poichè questi si riducono a tre: Siena (portiere di rincalzo), Contin (mediano di rincalzo) e Koenig, ala destra che potrebbe anche diventare titolare. Veramente si era parlato di una notevole importazione (quella di Manola) e di un interessante ingaggio (quello di Del Grosso), ma per entrambi pare sia tramontata la possibilità di arrivare alla pratica utilizzazione.

La Lazio dovrà quindi manovrare per linee interne: fissato a Romagnoli il ruolo di terzino, è probabile che anche Gualtieri ritorni al suo compito di mediano, semprechè Koenig ce la faccia in prima fila. Una delle maggiori curiosità di questa Lazio è data dall'abbondanza dei centrattacco: oltre a Piola ci sono Borici e Barrera, mentre soltanto con ripieghi sarà possibile dare il cambio agli interni Pisa e Flamini, salvo che il giovane Capponi, allevato nei vivai sociali, non arrivi a costituire la rivelazione dell'annata, come fu a suo tempo Vettraino.

La Lazio appare dunque squadra imbottita di giocatori più nei ranghi arretrati che non all'attacco: ma è sempre questo che rappresenta il meglio della tradizione laziale: se marcerà coi titolari sarà magnifico e se dovrà ricorrere a sostituzioni, non mancherà di farsi valere, perchè la manovra l'ha nel sangue, la squadra azzurra.

Ruolino

Portieri: Gradella, Siena (Foligno).

Terzini: Monza, Romagnoli, Ferrarese, Valente.

Mediani: Fazio, Ramella, Ferri, Borici, Contin (Livorno), Gualtieri (eventuale).

Attaccanti: Gualtieri, Koenig (Fiorentina), Pisa I, Piola, Flamini, Puccinelli, Capponi (rientro dal Ferrara), Barrera (rientro dal Napoli).

Allenatore: Alessandro Popovich.

Il pisano Eto Soldani (a destra) e l'ex udinese Pietro Degano (a sinistra) provenienti dal Pisa e dalla Fiorentina, sono i rinforzi di maggior calibro giunti a Livorno. Giovani entrambi, il primo è terzino ed il secondo ala ambidestra

Il reparto fisso del Livorno, cioè la poderosa mediana confermata nel passaggio di stagione. Da sinistra: Ostiglio Capaccioli, Teresio Traversa e Renato Tori

MILANO

Cappello, l'estroso giocoliere e lo stoccatore che tanta parte ha nell'azione della squadra milanista

La squadra rossonera, che l'anno scorso ha avuto magnifici periodi, scontati poi con inattese sconfitte e con un finale francamente brutto, ha conservato i suoi giocatori caratteristici, da Boffi a Cappello ad Antonini e a Boniforti, ma ha provveduto ad affiancarli con elementi capaci di integrarne il gioco e di dare efficenza all'azione collettiva.

La preoccupazione maggiore dei tecnici milanisti è stata rivolta alla difesa, cioè al reparto che l'anno scorso ha dato i maggiori dispiaceri. Ecco dunque l'assunzione di due terzini di ottima fama, Galimberti e il giovane ma già segnalato Zorzi II. E dovrebbe essere quest'ultimo il titolare del ruolo, visto che di Galimberti si farà probabilmente un mediano.

All'attacco la novità maggiore è costituita da Corbelli, elemento di manovra che peraltro sa anche andare a rete con potenza e disinvoltura. Non è arrischiato prevedere che anche quest'anno dunque il Milano farà scintille nel trio centrale, come è suo costume. In più ci saranno ali nuove, con Del Medico e forse Trapanelli, semprechè Rosellini non ricuperi integralmente le sue bellissime risorse.

Anche la mediana avrà nuova impostazione, col mediocentro Gallo, altro udinese sul quale convergono molte speranze. Il settore fa assegnamento sui vecchi Antonini e Todeschini (presumibili titolari) e Sandroni, nonchè sui nuovi Galimberti e forse Morselli, rientrato dal prestito.

Trascurando le dense falangi di rincalzo di cui la squadra dispone in ogni ruolo, coi soli elementi citati il Milano è in grado di imporsi quest'anno con la stessa vivacità della passata stagione e di dare alla sua marcia la continuità che finora gli è mancata.

Ruolino

Portieri: Rossetti, Ricciardi (Bari), Sacchi (Dopolav. Ferrovieri).

Terzini: Boniforti, Zorzi I (Udinese), Galimberti (Novara), Ventura, Perego (Corridoni).

Mediani: Antonini, Todeschini, Sandroni, Galimberti (eventualmente), Toppan, Gallo (Udinese), Bonomi (Pirelli), Santagostino, Valetti (Seregno).

Attaccanti: Del Medico (Udinese), Cappello, Boffi, Corbelli (Atalanta), Rosellini, Morselli (rientro dal Brescia), Pozzi (Mariano Comense), Trapanelli, Annovazzi (Dop. Ferroviario), Mazza (Crema), Granata, Begni.

Allenatore: Mario Magnozzi.

Alcuni dei nuovi assunti della compagine rossonera (da sinistra): l'ala Del Medico, il mediocentro Gallo, il terzino Galimberti, l'interno Corbelli, il mediano Valetti ed il portiere Sacchi.

VENEZIA

Partiti Mazzola e Loik, Pernigo (a sinistra) ritorna ad essere l'idolo senza rivali dei tifosi veneziani che ne ammirano la fine arte di filtratore. Completeranno il terzetto centrale dell'attacco verde Mezzadra (al centro) e Petron (a destra): due interni di ottima scuola che dovrebbero dare magnifica riuscita in una squadra che fa dell'azione collettiva un canone fondamentale

Boffi è lo stangatore numero uno da diverse annate... anche quando la sua squadra non è la prima della classe

Striuli (a sinistra) e Ballarin (a destra) sono due colonne di quella difesa integralmente giovane che tanto seppe farsi valere lo scorso anno. I due alabardati rivestono però (come molti dei loro compagni titolari) il grigioverde e non è sicuro possano essere spesso in campo

TRIESTINA

Il Venezia, che ha sfiorato lo scorso anno la duplice conquista della Coppa Italia (già ne era detentore) e del campionato, paga lo scotto della delusione subìta nel finale di stagione. Considerata poi la partenza del presidente Bennati, artefice primo della magnifica ed indimenticabile ascesa della squadra lagunare, e la cessione dei nazionali Loik e Mazzola, si era indotti a pensare che il Venezia stesse per rientrare nei ranghi.

Se ne accorgeranno tutti coloro che nel Venezia hanno ravvisato piuttosto la squadra-gingillo anzichè la sostanziale squadra di gioco e di assieme. Se ne accorgeranno, perchè nel Venezia di quest'anno troveranno ancora una unità di primissimo piano, capace di dare in gioco ed affermazioni lo stesso rendimento del passato.

Cominciamo col dire che alla difesa e nella mediana i ranghi resteranno immutati, col vantaggio di riavere Piazza reintegrato nei suoi mezzi fisici. Ed all'attacco restano i tre uomini di punta, i quali saranno collegati e stimolati da giocatori fini come Mezzadra e potenti come Petron. Individualmente i due non hanno la fama del famoso binomio assurto agli onori della nazionale, ma non per questo mancano di valore assoluto.

Nè si deve dimenticare che il Venezia è e resta (secondo il sistema Rebuffo) una squadra nel vero senso della parola: le individualità si impongono in funzione della manovra collettiva. Quella che occorre perchè venga liberato quel piccolo e vivacissimo Pernigo che dovrebbe riavere la sua grande annata.

In sostanza questo Venezia rimane la squadra dal caratteristico gioco fuso e brillante. La sua marcia positiva è legata a due fattori: l'amalgama dei nuovi interni coi compagni e la ripresa del piccolo centrattacco.

Ruolino

Portieri: Fioravanti, Eberle, Zambelli.

Terzini: Piazza, Di Gennaro, Tortora.

Mediani: Arienti, Puppo, Stefanini, Lamberti, Linzi, Milloch.

Attaccanti: Alberti, Mezzadra (Bari), Pernigo, Petron (Torino), Alberico, Oliviero, Degli Esposti (Milano), Di Teodoro, Novello.

Allenatore: Prof. Giovanni Rebuffo.

Cergoli (altro giovane) ha l'anno scorso legato il suo nome di scattante levriero alle brillanti partite triestine d'inizio stagione: è ormai guarito dal grave infortunio, ma si trova col suo reggimento e si dubita sia sempre disponibile

La compagine alabardata ama trasformarsi nel corso della stagione: trasformarsi col metodo migliore e inimitabile di lanciare ad ogni campionato l'astro nuovo. Parte con nomi accreditatissimi e su quelli fonda le sue speranze, poi sbotta fuori col pivello-rivelazione, che in pratica dà il tono alla squadra.

L'anno scorso è saltato fuori Cergoli e poi è arrivato alle stelle Ballarin: quali elementi, fra i tanti giovani cresciuti in casa o ingaggiati dalle unità minori della regione, daranno il loro nome ai successi triestini? Saranno gli acquistati Benussi, Gratton, Sizzi, Mason, Zanolla, Carrara ecc., oppure i già triestini Sacchetti, Radio, Ferrari?

Che siano successi nessuno dubita, poichè le file alabardate avranno ancora la base nella squadra dello scorso anno, più Cergoli rimesso in sesto dopo il grave infortunio e meno Grezar, passato al Torino. Il che vuol dire che la Triestina potrà contare ancora sulla difesa salda e giovanile di Striuli, Ballarin e Scapin, che farà ancora perno su Rancilio e sui potenti Salar e... Pasinati ove Radio non bastasse. Nuovo invece lo schieramento tipo dell'attacco: Mason, De Filippis, Cergoli, Zanolla, Tagliasacchi. Questo attacco naturalmente potrà contare anche su Pasinati e Tosolini, nonchè sul promettente Carrara, centrattacco.

Fin qui le cronache sportive, le quali — come si vede — assicurano che la Triestina sarà più forte che mai. Ma poi intervengono i prudenti a dire che di tanti uomini la Triestina non potrà fare assegnamento per ragioni militari. Ebbene, pensiamo sinceramente che la Triestina sia in grado di far fronte anche alle indisponibilità del momento: perchè è squadra che ha sempre saputo trarre il suo gioco classicheggiante da qualsivoglia raggruppamento di calciatori.

Ruolino

Portieri: Striuli, Costanzo, Benussi (C.R.D.A. Monfalcone).

Terzini: Ballarin, Scapin, Gratton (C.R.D.A. Monfalcone), Sacchetti, Cattarini.

Mediani: Salar, Rancilio, Pasinati, Radio, Sizzi (Grion), Sessa.

Attaccanti: Carrara (C.R.D.A. Monfalcone), De Filippis, Cergoli, Zanolla (C.R.D.A. Monfalcone), Tagliasacchi, Tosolini, Mason (Mestrina), De Lazzari (Mestrina), Ferrari, Mlacher.

Allenatore: Mario Villini.

L'intramontabile Rancilio (ormai trentenne) sarà ancora il solido perno sul quale roterà la Triestina, più che mai pivella in tutti i ranghi

ROM

Si gira... la squadra della Roma, che fa la prova generale dello scud[etto] stra sono allineati: Benedetti, De Grassi, Bonomi, Krieziu, Pantò, Donati, Andreoli, Amadei, Coscia, Nobile, Mornese, Cappellini, Brunella, Maset[ti] da presa). Mancano all'appello del regista Di Pasquale

A sinistra: **Masetti, lo stilista veterano, resterà ancora al comando della squadra campione e a guardia della rete giallorossa.** — Sopra: **Tre dei giovani atleti venuti di rinforzo alla Roma: il mediano Giuseppe Salvioli (Perugia), il medio centro Cesare Benedetti (II) dell'Amatori di Bologna, il centrattacco Santunione (Notti di Modena)**

La squadra che per prima ha portato il titolo di campione alla capitale si trova oggi davanti al grosso compito di essere pari alla conquista fatta. Compito che non appare soverchiante per la compagine giallorossa. Infatti la squadra campione non è un'improvvisazione, ma alla testa dei valori calcistici è venuta gradualmente: pur limitando l'esame alle ultime stagioni, quando cioè ha rifatto la squadra dopo l'allontanamento dei suoi pezzi di rilievo Allemandi, Monzeglio, Bernardini, Guaita, Scopelli ecc., la compagine architettata e comandata da Schaffer ha fatto la sua strada con una sicurezza sbalorditiva. Nel campionato 1940-41 ha forgiato il suo gioco regolare e potente, nella stagione ultima ha dato allo stesso gioco una sostanziale capacità di rendimento.

Allora aveva isolato con la manovra di Coscia e la sfrecciante attività di Pantò, Amadei e Krieziu i suoi numeri di primo piano, poi con l'avvento di Mornese si è fatta viva l'azione centrale della squadra che già contava su Donati, Bonomi e sul promettente Jacobini; infine col ritorno di Masetti e la scoperta di Andreoli di fianco a Brunella si è ricostruita una difesa che di simili in Italia se ne son viste poche. Nè si dimentichi che a completare i quadri dei campioni hanno concorso giocatori quali Borsetti, Acerbi, Cappellini, per non parlare del modesto quanto utile Di Pasquale.

Non fa quindi meraviglia che la squadra giallorossa abbia per la nuova stagione conservato tutti i suoi calciatori e che abbia limitato le assunzioni a pochi nomi, nessuno dei quali veramente di primo piano, ma tutti, da Blason al secondo Benedetti, a Cattaneo e Dagianti, in grado di fungere da preziosi sostituti in caso di necessità.

Ruolino

Portieri: Masetti, Blason (Napoli), Risorti.

Terzini: Brunella, Acerbi, Andreoli, Contin (Padova), Nobile.

Mediani: Donati, Mornese, Bonomi, Jacobini, Benedetti II (Amatori Bologna), Salvioli (Perugia).

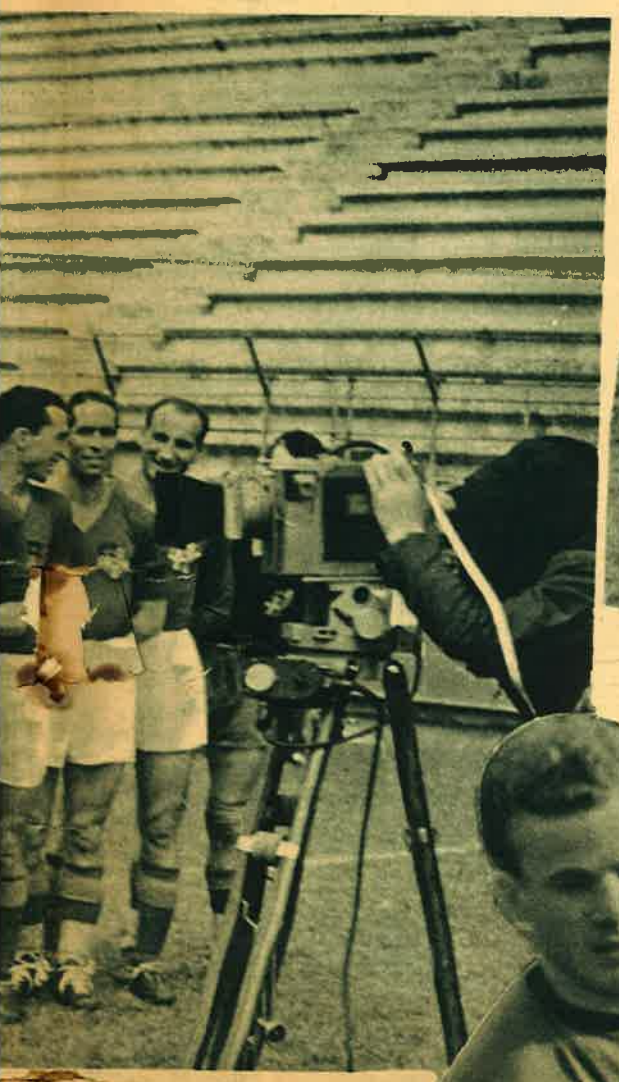
Attaccanti: Krieziu, Cappellini, Amadei, Coscia, Pantò, Borsetti, Benedetti I, Dagianti (Salernitana), Di Pasquale, De Grassi, Santunione (Notti di Modena).

Allenatore: Alfredo Schaffer.

TORIN

Sopra: **Con la ridda dei giri di corsa si è iniziata anche al Torino la preparazione atletica. Conducono Menti ed Ellena, affiancati e seguiti da Loik, Ossola, Ferraris II ecc. Dietro Ossola è riconoscibile Gabetto.** — A destra: **Bodoira si presta a fornire il punto d'appoggio per i movimenti ginnastici di Loik, deciso a riconfermare quest'anno le grandi qualità che lo hanno portato alla nazionale e al primato... dei premi d'ingaggio**

I A



scud[illegible]o su fondo rosso. Dalla sini- Donati, Borsetti, Jacobini, Acerbi, , Masetti (nascosto dalla macchina Pasquale e Risorti

Il presidente Bazzini, accompagnato dal direttore sportivo Biancone, è sceso tra i suoi atleti alla ripresa degli allenamenti per l'imminente stagione. Il sorriso della soddisfazione è sulle labbra di tutti: lo scudetto c'è e Bazzini è un capo che non ammette musonerie... e meno ancora dubbi: « lo scudetto resterà »

NO

Mazzola (scudetto di Coppa Italia sulla maglia del Venezia) in piena azione durante una gara della sua magnifica stagione 1941-42, quella dei promettenti successi e della sicura ascesa

Kutik, l'allenatore granata, fa la lezione a un gruppo di giocatori. Inquadrati fra Piacentini (a sinistra) e Menti (a destra) stanno i nuovi assunti Vaglietti, Cassano e Loik

La squadra granata è stata l'antagonista della Roma nella passata stagione, precedendo o tallonando la rivale fin sul traguardo. Ora si presenta al nuovo campionato forte di tutto il suo gioco tradizionalmente svelto e classico e rafforzata dall'assunzione della coppia nazionale già del Venezia ai posti di comando della manovra d'attacco.

Si parla per primo di Loik e Mazzola, poichè i loro nomi fanno ormai testo nella valutazione degli sportivi. Ma non bisogna dimenticare che la squadra granata ha aggiunto uomini di gran peso anche alle altre linee: Cassano è venuto ad affiancarsi a Piacentini il giovane ed a Ferrini il maturo; Grezar si è allineato ai Baldi, Ellena e Gallea della scorsa stagione. Come dire che le spalle sono al sicuro, anche se per forza di cose si è dovuto rinunciare a Cadario.

Ma è l'attacco che fa di questa squadra solida una squadra « fuori classe », semprechè tale espressione sia tollerabile nel calcio. Si era parlato lo scorso anno di un attacco granata formidabile per gioco: era composto da Menti, Borel, Gabetto, Petron, Ferraris II, col rincalzo polivalente di Ossola. Ebbene a tali artisti ed atleti si sono aggiunti Loik e Mazzola che hanno appena raggiunto lo stato di pieno rendimento e che non potranno che valorizzarsi sempre più con l'appoggio di compagni di linea di alta classe. Poichè tutti gli attaccanti della scorsa stagione sono rimasti, tranne l'ottimo Petron, che sarebbe risultato in soprannumero.

E allora? E allora si dovrebbe parlare di un Torino che lo scudetto dell'anno XXI l'ha già in tasca. Ma non sarebbe di buon augurio dirlo, visto che il calcio è sport beffardo e ricco di imprevisti.

Ruolino

Portieri: Bodoira, Cavalli, Bisson (Lane Rossi Schio).

Terzini: Piacentini, Cassano (Napoli), Ferrini, Eterno.

Mediani: Grezar (Triestina), Gallea, Baldi, Ellena, Rigamonti, Vairo.

Attaccanti: Menti II, Loik (Venezia), Gabetto, Mazzola (Venezia), Ferraris II, Ossola, Vaglietti.

Allenatore: Andrea Kutik.

VICENZA

Il Vicenza raggiunge la serie A (meglio sarebbe dire si riporta in contatto con l'avanguardia del calcio nazionale, poichè la squadra biancorossa ha un passato brillantissimo nelle maggiori categorie dell'anteguerra e dell'immediato dopoguerra) con un bagaglio di gioco che è destinato ad accattivargli le simpatie generali.

Partirà per la prova del noviziato con tutti gli elementi che gli hanno valso la promozione e fra tanti giocatori hanno già avuto echi di risonanza nazionale i suoi mediani Fattori, Santagiuliana e Abeni, nonchè gli attaccanti Zanollo e Quaresima. Squadra organica per eccellenza, il Vicenza non mancherà all'aspettativa e saprà certamente dare lo spettacolo di gioco, anche se nella più elevata compagnia i suoi atleti dovranno forse pagare qualche pedaggio al tirocinio e all'esperienza.

Per questo il Vicenza, che spalleggia la sua squadra-tipo con un vero stuolo di rincalzi per ogni ruolo, ha chiamato in linea come rinforzi pochi uomini, ma tutti esperti delle gare e degli avversari maggiori, cominciando dalla conferma di Capri (già militante nelle sue file) e da Camolese, rientrato in patria, per finire col terzino Bussi già del Torino e con l'attaccante Begnini.

In ogni modo il Vicenza riuscirà l'autentica novità dell'annata, per i pubblici delle grandi città. Ed ha tutta l'aria, per la serietà della sua organizzazione e per lo stile della sua azione, di essere una novità gradita e sostanziosa. Che ne direste se a Vicenza si affermasse una nuova unità di quel calcio veneto che già diede or son tre anni il fenomeno Venezia?

Ruolino

Portieri: Romano (Brescia), Bellotto, Visintin, Zangiacomi.
Terzini: Grugnetti, Foscarini, Greselin, Bussi (Torino), Monaldi, Cosma.
Mediani: Fattori, Santagiuliana, Abeni, Camolese (Lazio), Campana (rientro dal Lane Rossi Schio), Santacroce, Giacomello.
Attaccanti: Marchetti, Zoppellari (Ambrosiana), Quaresima, Zanollo, Rossi, Colaussi (Juventus), Capri, Begnini (Venezia), Nicoli, Piovesan (rientro dal Marzotto Valdagno).
Allenatore: Piero Spinato.

A sinistra: **Bruno Quaresima, il tiratore scelto del manipolo vicentino, in uno dei suoi caratteristici atteggiamenti.** — Al centro: **Sul campo del lodigiano Fanfulla il Vicenza ha conquistato, con l'ultima vittoria, la sicurezza della promozione in Serie A: l'allenatore Piero Spinato viene circondato dai giocatori inebriati dal successo e portato sulle spalle di Bussi e Marchetti.** — A destra: **L'aitante Santagiuliana, medio centro che ha attirato l'attenzione del Commissario Tecnico e di molti conoscitori**

IL CALENDARIO DELLA SERIE A

A.	I GIORNATA	R.
....	ROMA-FIORENTINA	....
....	GENOVA-VICENZA	....
....	JUVENTUS-MILANO	....
....	LIVORNO-VENEZIA	....
....	AMBROSIANA-TORINO	....
....	BARI-LIGURIA	....
....	BOLOGNA-ATALANTA	....
....	TRIESTINA-LAZIO	....

	II GIORNATA	
....	FIORENTINA-TRIESTINA	....
....	VICENZA-ROMA	....
....	MILANO-GENOVA	....
....	VENEZIA-JUVENTUS	....
....	TORINO-LIVORNO	....
....	LIGURIA-AMBROSIANA	....
....	ATALANTA-BARI	....
....	LAZIO-BOLOGNA	....

	III GIORNATA	
....	FIORENTINA-VICENZA	....
....	ROMA-MILANO	....
....	GENOVA-VENEZIA	....
....	JUVENTUS-TORINO	....
....	LIVORNO-LIGURIA	....
....	AMBROSIANA-ATALANTA	....
....	BARI-LAZIO	....
....	TRIESTINA-BOLOGNA	....

A.	IV GIORNATA	R.
....	VICENZA-TRIESTINA	....
....	MILANO-FIORENTINA	....
....	VENEZIA-ROMA	....
....	TORINO-GENOVA	....
....	LIGURIA-JUVENTUS	....
....	ATALANTA-LIVORNO	....
....	LAZIO-AMBROSIANA	....
....	BOLOGNA-BARI	....

	V GIORNATA	
....	VICENZA-MILANO	....
....	FIORENTINA-VENEZIA	....
....	ROMA-TORINO	....
....	GENOVA-LIGURIA	....
....	JUVENTUS-ATALANTA	....
....	LIVORNO-LAZIO	....
....	AMBROSIANA-BOLOGNA	....
....	TRIESTINA-BARI	....

	VI GIORNATA	
....	MILANO-TRIESTINA	....
....	VENEZIA-VICENZA	....
....	TORINO-FIORENTINA	....
....	LIGURIA-ROMA	....
....	ATALANTA-GENOVA	....
....	LAZIO-JUVENTUS	....
....	BOLOGNA-LIVORNO	....
....	BARI-AMBROSIANA	....

A.	VII GIORNATA	R.
....	MILANO-VENEZIA	....
....	VICENZA-TORINO	....
....	FIORENTINA-LIGURIA	....
....	ROMA-ATALANTA	....
....	GENOVA-LAZIO	....
....	JUVENTUS-BOLOGNA	....
....	LIVORNO-BARI	....
....	TRIESTINA-AMBROSIANA	....

	VIII GIORNATA	
....	VENEZIA-TRIESTINA	....
....	TORINO-MILANO	....
....	LIGURIA-VICENZA	....
....	ATALANTA-FIORENTINA	....
....	LAZIO-ROMA	....
....	BOLOGNA-GENOVA	....
....	BARI-JUVENTUS	....
....	AMBROSIANA-LIVORNO	....

	IX GIORNATA	
....	VENEZIA-TORINO	....
....	MILANO-LIGURIA	....
....	VICENZA-ATALANTA	....
....	FIORENTINA-LAZIO	....
....	ROMA-BOLOGNA	....
....	GENOVA-BARI	....
....	JUVENTUS-AMBROSIANA	....
....	TRIESTINA-LIVORNO	....

A.	X GIORNATA	R.
....	TORINO-TRIESTINA	....
....	LIGURIA-VENEZIA	....
....	ATALANTA-MILANO	....
....	LAZIO-VICENZA	....
....	BOLOGNA-FIORENTINA	....
....	BARI-ROMA	....
....	AMBROSIANA-GENOVA	....
....	LIVORNO-JUVENTUS	....

	XI GIORNATA	
....	TORINO-LIGURIA	....
....	VENEZIA-ATALANTA	....
....	MILANO-LAZIO	....
....	VICENZA-BOLOGNA	....
....	FIORENTINA-BARI	....
....	ROMA-AMBROSIANA	....
....	GENOVA-LIVORNO	....
....	TRIESTINA-JUVENTUS	....

	XII GIORNATA	
....	LIGURIA-TRIESTINA	....
....	ATALANTA-TORINO	....
....	LAZIO-VENEZIA	....
....	BOLOGNA-MILANO	....
....	BARI-VICENZA	....
....	AMBROSIANA-FIORENTINA	....
....	LIVORNO-ROMA	....
....	JUVENTUS-GENOVA	....

A.	XIII GIORNATA	R.
....	LIGURIA-ATALANTA	....
....	TORINO-LAZIO	....
....	VENEZIA-BOLOGNA	....
....	MILANO-BARI	....
....	VICENZA-AMBROSIANA	....
....	FIORENTINA-LIVORNO	....
....	ROMA-JUVENTUS	....
....	TRIESTINA-GENOVA	....

	XIV GIORNATA	
....	TRIESTINA-ATALANTA	....
....	LAZIO-LIGURIA	....
....	BOLOGNA-TORINO	....
....	BARI-VENEZIA	....
....	AMBROSIANA-MILANO	....
....	LIVORNO-VICENZA	....
....	JUVENTUS-FIORENTINA	....
....	GENOVA-ROMA	....

	XV GIORNATA	
....	ATALANTA-LAZIO	....
....	LIGURIA-BOLOGNA	....
....	TORINO-BARI	....
....	VENEZIA-AMBROSIANA	....
....	MILANO-LIVORNO	....
....	VICENZA-JUVENTUS	....
....	FIORENTINA-GENOVA	....
....	ROMA-TRIESTINA	....

Il Libro d'Oro del Campionato d'Italia

ANNO	SQUADRA CAMPIONE E SUA FORMAZIONE BASE	FORMULA DEL TORNEO
1898	GENOA: Spensley; Leaver, Bocciardo; Dapples, Bertollo, Le Pelley; Ghiglione, Pasteur II, Ghigliotti, De Galleani, Baird.	Due eliminatorie e finale (4 iscritte)
1899	GENOA: Ghigliotti; De Galleani, Spensley; Pasteur I, Leaver, Pasteur II; Passadoro, Arkless, Dapples, Deteindre, Agar.	Eliminatorie; finale tra la vincente e la detentrice del titolo (4 iscritte)
1900	GENOA: Spensley; Rossi P., Ghigliotti; Pasteur I, Pasteur II, Passadoro; Bocciardo, Henman, Dapples, Agar, Fawcus.	Idèm (5 iscritte)
1901	MILAN: Hoodé; Sutter, Gadda; Lees, Kilpin, Angeloni D.; Recalcati, Davies, Negretti, Allison, Colombo G.	Due eliminatorie; vincente eliminatorie contro la detentrice del titolo (5 iscritte)
1902	GENOA: Spensley; Rossi P., Ghigliotti, Pasteur I, Senft, Passadoro; Agar, Salvadè, Dapples, Cartier, Pasteur II.	Due gironi eliminatori; semifinali tra le vincenti; vincente semifinali contro detentrice titolo (8 iscritte)
1903	GENOA: Spensley; Rossi P., Ghigliotti; Pasteur I, Senft, Cartier; Agar, Foffani, Dapples, Montaldi, Pasteur II.	Eliminatorie e sorteggio; vincente eliminatorie contro detentrice titolo (6 iscritte)
1904	GENOA: Spensley; Bugnion, Rossi P.; Schoeller, Senft, Pasteur I; Salvadè, Goetzlof, Agar, Pasteur II, Pellerani.	Idem (5 iscritte)
1905	JUVENTUS: Durante; Armano, Mazzia; Walty, Goccione, Diment; Barberis, Varetto, Forlano, Squair, Donna.	Eliminatorie regionali; girone finale tra le vincenti (6 iscritte)
1906	MILAN: Trerè A.; Kilpin, Meschia; Bosshard, Giger, Heuberger; Pedroni G., Rizzi, Colombo G., Widmer, Trerè S.	Eliminatorie regionali; girone finale tra le vincenti (5 iscritte)
1907	MILAN: Radice; Meschia, Moda; Bosshard, Trerè A., Piazza G.; Trerè S., Kilpin, Widmer, Imhoff, Maedler.	Idem (6 iscritte)
1908	PRO VERCELLI: Innocenti; Salvaneschi, Celoria; Ara, Milano I, Leone; Romussi, Bertinetti, Fresia, Visconti, Rampini I.	Girone unico, partite di andata e ritorno (4 iscritte)
1909	PRO VERCELLI: Innocenti; Binaschi, Servetto; Ara, Milano I, Leone; Milano II, Visconti, Fresia, Rampini, Corna.	Eliminatorie regionali; semifinali interregionali; finale tra le vincenti delle semifinali (9 iscritte)
1910	INTERNAZIONALE: Campelli; Fronte, Zoller; Yenny, Fossati I, Stebler; Capra, Peyer, Peterly, Aebi, Schuler.	Girone unico (9 iscritte)
1911	PRO VERCELLI: Innocenti; Binaschi, Valle; Ara, Milano I, Leone; Milano II, Berardo, Ferraro, Rampini I, Corna.	Due gironi eliminatori; finali tra le vincenti dei gironi (12 iscritte)
1912	PRO VERCELLI: Innocenti; Binaschifi Valle; Ara, Milano I, Leone; Milano II, Berardo, Ferraro, Rampini I, Corna.	Idem (14 iscritte)
1913	PRO VERCELLI: Innocenti; Binaschifi Valle; Ara, Milano I, Leone; Milano II, Berardo, Ferraro, Rampini I, Corna.	Eliminatorie regionali; finali tra le vincenti (30 iscritte)
1914	CASALE: Gallino I; Maggiani, Srivano; Rosa, Barbesino, Parodi; Caire, Mattea, Gallina II, Varese, Bertinotti.	Idem (45 iscritte)
1915	GENOA: Rolla; Casanova, De Vecchi; Pella, Magni, Leale; Walsingham, Berardo, Sardi, Santamaria, Mariani.	Idem (51 iscritte)
1916		
1917		
1918	Non disputato.	
1919		
1920	INTERNAZIONALE: Campelli; Beltrami, Franceaconi; Cevenini I, Fossati II, Milesi; Conti, Aebi, Agradi, Cevenini III, Asti.	Eliminatorie regionali; semifinali interregionali; finale tra le vincenti (66 iscritte)
1921	PRO VERCELLI: Curti; Rosetta, Bossola; Ara, Parodi, Perino; Ceria, Ardissone, Gay, Rampini II, Borello.	Idem (88 iscritte)
1922 F.I.G.C.	NOVESE: Stritzel; Vercelli, Grippi; Bonato, Bertuoci, Toselli; Gambarotta, Neri, Cevenini III, Santamaria, Parodi.	Idem (46 iscritte)
1922 C.C.I.	PRO VERCELLI: Curti; Rosetta, Bossola; Milano IV, Parodi, Perino; Ceria, Ardissone, Gay, Rampini II, Borello.	Lega Nord: due gironi di 12 squadre, finale tra le vincenti Lega Sud: gironi regionali e finale (32 iscritte) Finale campionato

ANNO	SQUADRA CAMPIONE E SUA FORMAZIONE BASE	FORMULA DEL TORNEO
1923	GENOA: De Pra; Bellini, De Vecchi; Barbieri, Burlando, Leale; Neri, Moruzzi, Catto, Santamaria, Bergamino.	Lega Nord: tre gironi di 12 squadre; finale tra le vincenti Lega Sud: 20 squadre; semifinali interregionali; finali Sud; finali campionato
1924	GENOA: De Pra; Bellini, De Vecchi; Barbieri, Burlando, Leale; Neri, Moruzzi, Catto, Santamaria, Bergamino.	Idem
1925	BOLOGNA: Gianni; Borgato, Gasperi; Genovesi, Baldi, Giordani; Pozzi, Schiavio, Della Valle, Perin, Muzzioli.	Lega Nord: due gironi di 12 squadre Lega Sud: 20 iscritte
1926	JUVENTUS: Combi; Rosetta, Allemandi; Grabbi, Viola, Bigatto (Meneghetti); Munerati, Vojack, Pastore, Hirzer, Torriani.	Idem Lega Nord: un girone di 12 e uno di 13 squadre; Lega Sud: 18 iscritte
1927	TORINO: *(Revocato)* Bosia; Balacica, Martin II; Colombari, Janni, Sperone (Martin III); Carrera, Baloncieri, Libonatti, Rossetti, Franzoni.	Idem Lega Nord: due gironi di 12 squadre Lega Sud: 20 iscritte
1928	TORINO: Bosia; Monti III, Martin II (Vincenzi); Colombari, Janni, Sperone (Martin III); Vezzani, Baloncieri, Libonatti, Rossetti, Franzoni.	Due gironi nazionali di 10 squadre; finale a 6
1929	BOLOGNA: Gianni; Monzeglio, Gasperi; Genovesi, Baldi, Pitto; Busini I, Della Valle, Schiavio, Busini III, Muzzioli.	Due gironi nazionali di 11 squadre; finale a 8
1930	AMBROSIANA: Degani; Gianfardoni, Allemandi; Rivolta, Viani, Castellazzi; Visentin, Serantoni, Meazza, Blasevich, Conti.	Due gironi nazionali di 16 squadre; finale tra le vincenti
1931	JUVENTUS: Combi; Rosetta, Caligaris; Varglien II (Barale), Varglien I, Mosca; Munerati, Cesarini, Vecchina, Ferrari, Orsi.	Girone unico di 18 squadre
1932	JUVENTUS: Combi; Rosetta, Caligaris (Ferrero); Varglien I, Monti, Bertolini; Munerati, Cesarini, Vecchina, Ferrari, Orsi.	Idem
1933	JUVENTUS: Combi; Rosetta, Caligaris; Varglien I, Monti, Bertolini; Sernagiotto, Varglien II, Borel II, Ferrari, Orsi.	Idem
1934	JUVENTUS: Combi; Rosetta, Caligaris; Varglien I, Monti, Bertolini; Sernagiotto, Cesarini (Varglien II), Borel II, Ferrari, Orsi (Mihalic).	Idem
1935	JUVENTUS: Vallinasso; Rosetta, Foni (Caligaris); Varglien I, Monti, Bertolini; Varglien II (Diena II), Serantoni, Borel II (Gabetto), Ferrari, Orsi (Cesarini).	Girone unico di 16 squadre
1936	BOLOGNA: Gianni; Florini, Gasperi; Montesanto, Andreolo, Corsi; Maini, Sansone, Schiavio, Fedullo, Reguzzoni.	Idem
1937	BOLOGNA: Ceresoli; Fiorini, Gasperi (Pagotto); Montesanto, Andreolo, Corsi; Maini (Biavati), Sansone, Busoni (Schiavio), Fedullo, Reguzzoni.	Idem
1938	AMBROSIANA-« INTER »: Peruchetti; Buonocore, Setti; Locatelli, Olmi, Antona; Frossi, Meazza, Campatelli, Ferrari, Ferraris II.	Idem
1939	BOLOGNA: Ceresoli; Pagotto, Ricci; Maini, Andreolo, Corsi; Biavati, Sansone, Puricelli, Fedullo, Reguzzoni.	Idem
1940	AMBROSIANA-« INTER »: Peruchetti; Poli (Buonocore), Setti; Locatelli, Olmi, Campatelli; Frossi, Demaria, Guarnieri, Candiani, Ferraris II.	Idem
1941	BOLOGNA: Ferrari P.; Pagotto (Fiorini), Ricci; Maini (Pagotto), Andreolo, Marchese; Biavati, Sansone (Ferrari G.), Puricelli, Andreoli (Ferrari G.), Reguzzoni.	Idem
1942	ROMA: Masetti; Brunella, Andreoli (Acerbi); Donati, Mornese, Bonomi (Jacobini); Krieziu (Borsetti), Cappellini (Di Pasquale), Amadei, Coscia, Pantò.	Idem

Lo spettacolo calcistico

(dalle minuzie della messa in scena alla gloria della popolarità)

Il calcio spopola in ogni cantuccio d'Italia e non c'è valentuomo che non si creda in grado di ammirare (o criticare) l'esibizione di una squadra, sulla scorta dell'infarinatura di nozioni tecniche carpite qua e là. E' entrato nel vocabolario generale qualche frase fatta (mancanza di mordente, giocatore freddo, fiato difettoso, precipitazione nel tiro) che tiene bellamente il posto della vera conoscenza.

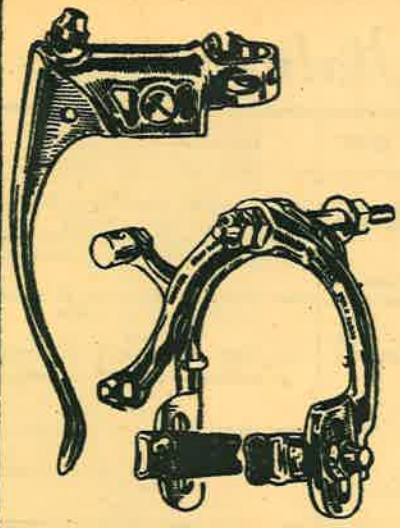
Ma ben pochi sono coloro che sanno veramente i numerosi e complessi problemini di una squadra di calcio: dal giocatore al terreno e alle calzature, tutto è oggetto di cure minuziose e fornisce lavoro, preoccupazioni e... contrattempi. Mettere su uno spettacolo calcistico è lavoro di mesi: comincia in luglio con gli ingaggi, continua in agosto e settembre con la preparazione del campo e della squadra, va per aria ad ogni volgere di settimana, magari per il mal di pancia o il dente cariato di un calciatore.

Ecco, agli inizi della stagione, trenta paia di scarpe da adattare sulla giusta misura, con la esatta elasticità, coi loro bravi tacchetti da rimuovere e allungare o ridurre in relazione allo stato del fondo. Ed ecco i palloni da gonfiare, da ungere, da tenere in bagno o all'asciutto secondo le esigenze del tempo atmosferico.

Ed ecco il prato che reclama le sue cure: erba da tagliare, siccità da mitigare con abbondanti getti di pioggia artificiale, buche da livellare, linee da tracciare.

Poi viene la messa in scena finale: gradinate pulite, biglietterie ben fornite, bandiere al vento, maschere, distribuzione di settori, dai « numerati » ai « popolari di curva ». Infine, al gran giorno della gara, ecco il pubblico accorrere a premiare tanto lavoro con la sua presenza, che forma spettacolo nello spettacolo.

Non importa se qualche centinaio di sportivi scrocconi approfittino degli alberi piantati intorno al campo per godersi la partita a sbafo: sono peste per i cassieri, ma sono documento vivente della passione che circonda le cose del calcio.



Richiedeteci il **Freno** brevettato in duralluminio

UNIVERSAIL

Il Freno dei Campioni

Patek Philippe & C.
Audemars Piguet Inc.
Vacheron Constantin
Jäger Le Coultre
Universal Ginevra

orologi di lusso presentati da

GOBBI

orologiai dal 1842

Corso Vitt. Emanuele 13 Milano

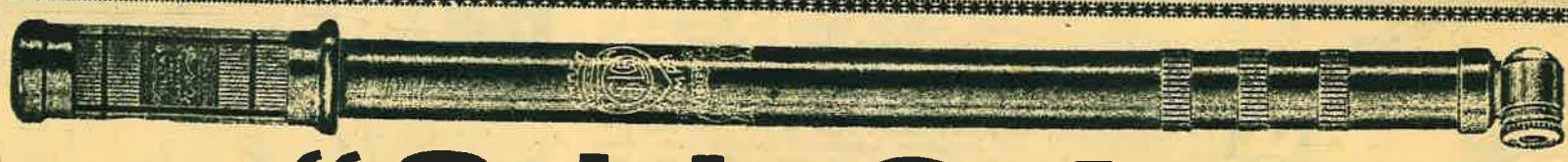
L'impermeabile che impone!

è un prodotto "Midag"

Cigno
MILANO
VIA CARLO RAVIZZA, 5

Impermeabili di lusso

Via Carlo Ravizza 5 - tel. 495.013 MILANO



POMPA "S. I. L. C. A." LA FAMOSA!

La pompa **Silca** mantiene inalterati i suoi ottimi requisiti anche in questi tempi di emergenza!

Si fornisce in tutti i tipi per cicli d'ogni marca

POMPA "IMPERO" l'amica dei corridori

Pompe per moto, auto, officina, carri agricoli, ecc. - Manopole comuni e speciali per cicli viaggio, corsa, trasporto - Silcasite (guaina) per freni e comandi - ricopertura in plastica e tessuto

PRODOTTI **S. I. L. C. A.** I MIGLIORI

Soc. An. S. I. L. C. A. - Via A. M. Ampère, 114 - MILANO

MOLTI NOMI DI RILIEVO NEL CAMPIONATO DEI CADETTI

Pian pianino, come quando da ragazzi sfregando con un dito umido sulla decalcomania si vedeva prendere forma e fisionomia lentamente la graziosa figurina; pian pianino, dicevamo, ogni squadra, vecchie e nuova, ha mostrato chiaro il suo volto, i suoi lineamenti nuovi. E come per la novità della decalcomania, ognuno alla prima visione ha avuto d'acchito la prima esclamazione. Di esclamazioni sorprendenti quest'anno ne abbiamo intese parecchie: quanti squadroni nel campionato dei cadetti, quante novità interessanti e quanti nomi di rilievo!

Nomi di squadre, nomi di giocatori che per molto tempo, anche in un passato molto recente, hanno imbottito le cronache delle maggiori competizioni calcistiche nazionali, nomi legati al calcio italiano con i fili delle più brillanti tradizioni, nomi che aumentano l'interesse del campionato dei cadetti, scatola cinese che, come ogni anno, tiene racchiuse tutte le sorprese.

Per questo bisognerà andare molto cauti con le previsioni, per questo il tifoso, ansioso di sapere, dovrà accogliere ogni considerazione ed ogni previsione con il completo beneficio dell'inventario.

Sulla carta è così: sulla carta questa è la rosa degli squadroni più quotati, ma poi sul campo come sarà? Avremo le conferme, potremo evitare le smentite — almeno quelle clamorose —, e le rivelazioni inaspettate non sovvertiranno ogni troppo facile previsione? Domande e risposte: le decalcomanie delle squadre nuove e rinnovate hanno detto molte cose, hanno mostrato i volti in modo chiaro ed inconfutabile, non si dovrebbe sbagliare di molto, anche se per i cadetti è di prammatica la sorpresa.

Esaminiamo brevemente; cerchiamo di racchiudere tutto quello che abbiamo veduto sentito e letto in questi tempi dedicati alla preparazione, nelle misure di una sintesi. Primo suggerimento è per le squadre retrocesse. Due nomi di rilievo: Napoli e Modena. Nessuna delle due si è piegata di fronte al colpo della forzata rinuncia alla massima categoria; sarebbe stato perfettamente inutile e dannoso. E' valso certamente di più raddrizzare la testa e il timone, puntare decisamente verso il nuovo indirizzo, rafforzare i quadri invece di smobilitare, pensare al prossimo possibile ritorno. Ed infatti Napoli e Modena si ripresentano in un certo senso rafforzate rispetto alla scorsa stagione. Così, ricordando quanto l'uno e l'altra squadra seppero fare nel finale di campionato pure di fronte alle squadre di notevole levatura, si può benissimo pensare che il loro sarà un ruolo di primissimo piano e non solo per il nome che le distingue, ma per la singolare attrezzatura delle loro compagini. Mettiamo al fianco delle due migliori altre squadre ed altri nomi di rilievo. Retrocediamo con ordine, ripensiamo un attimo al campionato passato, ai nomi delle squadre escluse, quelle che sono giunte sin sulla linea del traguardo a contatto con le promosse. Pescara e Padova, due squadre, due indirizzi diametralmente opposti. Quella che fu la sorprendente matricola abruzzese — ormai ha messo i galloni — non ha cambiato nulla della sua formazione. Per uno che parte (Paolini) c'è uno che rientra (Guarnieri), tutto qui quello che riguarda l'effettivo movimento della società pescarese, salvo altri scambi di minore importanza; per il Padova, invece si è trattato di un completo rinnovamento. Grossi nomi che vanno, grossi nomi che arrivano; resta da vedere se, nello scambio, la squadra ne ha tratto un vantaggio, resta da vedere se la compagine cambiando uomini e allenatore avrà cambiato anche indirizzo di gioco, lasciando non solo lo schieramento singolare (mezzosistema) ma anche quella frigidezza che a volte fu la causa di sconfitte incomprensibili.

Certo ancora oggi i nomi che compongono l'undici bianco scudato danno un affidamento notevole. Anziani e giovani: una fusione di forze che dovrebbe portare alla sicura riuscita.

I nomi questa volta non destano nessuna meraviglia. Tutti grossi nomi, prendiamo, per esempio, il Brescia: ha dato via libera a quasi tutti i giocatori di maggiore rilievo della passata formazione ed ha rinnovato i ranghi con nomi ancora più noti. Cadario, Olivieri, Perazzolo, Geigerle, Sabaini, e si potrebbe andare avanti ancora; sulla carta appare una vera squadra di Serie A, ed è per questo che i paladini azzurri hanno ripreso a sperare benchè conoscano molto bene le difficoltà del campionato, il valore delle antagoniste tutte attrezzatissime ed anche... le stranezze della loro squadra. In sostanza però anche il Brescia appare, oltrechè trasformato, anche notevolmente rafforzato. Stessa via ha seguìto il Fanfulla: un nuovo allenatore, molti giocatori di rilievo. Anche qui una squadra quasi rifatta, forse non ancora della forza del Brescia e del Padova ma certo capace di gareggiare con tutte le migliori. E poi, per restare sempre nel campo delle più quotate, lo Spezia, che ha aggiunto qualcosa alla sua formazione già notevolmente attrezzata ed avrà anche la guida preziosa dell'ottimo allenatore Barbieri; la Pro Patria che pure si è notevolmente rafforzata acquistando Frossi, Castelli, Colombi ed altri ancora. E se vogliamo misurare il valore di queste due compagini sulla scorta di quanto hanno dato nel finale del campionato scorso dobbiamo certo indicarle coi primissimi, tra le favorite.

Altra squadra che non dovrebbe avere molto sofferto nel trapasso di stagione è l'Alessandria che si vale di un ritorno che ha un grande significato: quello di Baloncieri in veste di allenatore.

Alcuni giovani promettenti, parte cresciuti in casa e parte d'importazione, hanno messo i loro nomi nei quadri alessandrini. E c'è anche il Novara, ma la squadra azzurra privata di Galimberti, Bonati, Muci ed altri ancora, benchè abbia operato diversi ingaggi, non appare — questo almeno sulla carta alla vigilia — tra le più forti. Vorremmo sbagliare, giacchè Hajos, il nuovo allenatore, ha puntato sui giovani, prelevandoli in massa dalla locale Sparta e da altre società.

Se le speranze sue e quelle dei dirigenti novaresi daranno i frutti sperati accetteremo di buon grado la smentita. Non crediamo però che, almeno per questo anno, gli azzurri possano pensare alla promozione.

Resta il Pisa tanto enigmatico quanto è forte, con dovizia di atleti tutti in possesso di chiare qualità, e c'è il Siena, sempre squadra della giovinezza, sempre pronto alle sorprese. Appare rafforzato e meglio inquadrato della passata stagione durante la quale dovette compiere miracoli di equilibrio per rimanere in lizza data la scarsità di giocatori. Ora il bravo Macchi potrà contare almeno sul numero, e forse — diciamo forse perchè la sua passione la conosciamo benissimo —, non scenderà più in campo la domenica coi giovani allievi.

L'Udinese ha ceduto invece parecchi elementi, ma c'è da contare sul vivaio affidato alle cure di Molnar e c'è da rilevare che ci saranno nei ranghi bianconeri ancora atleti di buon valore quali: Orzan, Obuel, Gremese, Salati (unico ingaggio di rilievo) ed altri ancora.

Restano infine le matricole: la Mater con la novità del «sistema», la Juventina Palermo con la sua attrezzatura ferrea, l'Anconitana sempre bene inquadrata non ostante abbia perduto i due migliori elementi (Fiorini e Silvestrelli) e la Cremonese, depositaria di un gioco veramente pregevole. Quasi tutte hanno mantenuto pressochè intatto l'impianto della squadra, anzi la Mater per prima non ha portato alcuna variante al suo schieramento, le altre con poche innovazioni hanno cercato di trarre un tangibile miglioramento, fa eccezione la Cremonese che, oltre alla mediana nuova di zecca ha messo in difesa l'ottimo Brasca e l'anziano Bodini mentre all'attacco, rimasti Barsanti e Bramanti, sono stati innestati dei giovani nuovi.

E le speranze sono molte anche per le matricole.

NINO OPPIO

Accanto ai molti nomi noti ci saranno quest'anno, nel campionato dei cadetti, anche quelli del Napoli e del Modena. Due nomi che si impongono, che vogliono restare decisamente nel cerchio delle squadre migliori, di quelle cioè che partono col preciso intento di guadagnarsi la promozione. E nel lotto di squadre agguerrite, alla vigilia Napoli e Modena accentrano tutte le attenzioni

Ecco le due formazioni abituali del Napoli (sopra) e del Modena (di fianco) adottate lo scorso campionato in Serie A. Resteranno pressochè immutate anche nella categoria dei cadetti, anzi, tanto gli azzurri partenopei quanto i canarini emiliani, hanno aggiunto ai riconfermati altri nomi di rilievo presentando così formazioni ancora più forti. I due allenatori (Voiak e Girani) avranno a disposizione un elenco di nomi veramente notevole per quantità e qualità

ALESSANDRIA

La prima notizia riguardante la squadra grigia ha ridato ai suoi molti paladini la gioia più bella. E' ritornato Adolfo Baloncieri. Chi non lo ricorda in maglia grigia, chi non sa che il periodo d'oro del calcio alessandrino è appunto legato a quel nome, naturalmente con molti altri nomi che poi hanno brillato — come quello di Balon — di viva luce nel campo nazionale ed internazionale?

Ora che Baloncieri, dopo la brillante carriera di giocatore e il lungo peregrinare come allenatore, è tornato coi suoi « orsacchiotti grigi » è parso a tutti che una fiducia nuova, una nuova speranza sia nata accanto a quel nome tanto caro alle folle.

Tossio, Bardi, Viano e Maccarino sono le pedine nuove che Baloncieri può disporre sulla scacchiera accanto a quelle già note per formare il nuovo schieramento che suscita tante speranze.

Le vecchie casacche grigie affidate ai giovani atleti nuovi, tornano alla ribalta sulle scene della B col ruolo di primissimo piano.

Ruolino

Portieri: Roggero, Moro (Padova), Agoglio.
Terzini: Bigando, Boschi, Pietrasanta, Vitto.
Mediani: Novara, Viano (Liguria), Pochettini, Ghidini, Lacelli.
Attaccanti: Bardi (Cecina), Fibbi, Tossio (Cecina), Foglia, Maccarino (Casale), Garbarino, Stradella, Rosso, Varona, Orsi.
Allenatore: Adolfo Baloncieri (Liguria).

Da sinistra a destra: **Adolfo Baloncieri è tornato dopo 17 anni alla « sua » Alessandria e sembra porgere ai giovani allievi nuovi il pallone delle immancabili vittorie; Arrigo Fibbi, il tessitore e lo sgobbone dell'attacco; Mario Pochettini, un altro puro prodotto della scuola alessandrina**

ANCONITANA

Novità la squadra dorica ne ha presentate nel trapasso di stagione, e non tutte piacevoli per il tifoso che si è subito amareggiato per la partenza di Fiorini e di Silvestrelli. Ma questo ormai lo si sapeva. Ancor prima che l'Anconitana giungesse felicemente all'approdo della promozione, le voci avevano lasciato chiaramente intendere che i due giocatori sarebbero in ogni modo partiti. E sono infatti partiti lasciando un vuoto notevole colmato con degli acquisti che per ora lasciano ancora molte incertezze. Ad interno destro giocherà Trevisani del Rimini che avrà al fianco all'estrema il compagno Romani: di entrambi si parla con tanto entusiasmo. Interno sinistro sarà il modenese Spadoni e all'ala Ghezzi ceduto dal Brescia. Ma la squadra nella sua struttura generale risentirà certo della mancanza dei due ottimi tessitori d'attacco e per questo il problema maggiore per i dorici sarà quello della sistemazione di questo settore della squadra.

Ruolino

Portieri: Garbo, Collesi (Aviosicula).
Terzini: Scaccini, Ratti, Petrini, Arzeni.
Mediani: Varoli, Brondi, Renzi (Rimini), Baldoni II, Battistelli, Bertock, Benucci.
Attaccanti: Conti II, Trevisani (Rimini), Torti, Spadoni (Modena), Ghezzi (Brescia), Romani (Rimini), Bisogni (Lecce), Baldoni I, Rotini, Conti I.
Allenatore: Enrico Migliavacca.

A sinistra: **Andrea Scaccini, la colonna della difesa anconitana.** - Al centro: **Domenico Spadoni, avuto dal Modena col preciso difficile compito di sostituire Silvestrelli IV.** - A destra: **Giovanni Garbo, l'intramontabile e abile portiere da molti anni in forza alla squadra dorica**

BRESCIA

E' rimasto — dopo la burraschetta del finale dello scorso anno — Pier Carlo Beretta alla presidenza del sodalizio bresciano, e questo solo può bastare ad indicare che la squadra azzurra parte ancora col preciso proposito di conquistarsi la promozione. Un volo difficile per le rinnovate rondinelle, un volo che richiede resistenza ed attrezzatura speciali, ed è per questo che il dinamico presidente bresciano ha preferito, dopo le delusioni passate rinnovare tutta la squadra formandola quasi nuova di zecca. Rimangono nella formazione tipo i soli Albini, Rebuzzi II e Martelli, ai quali si aggiungono: Olivieri, Geigerle, Cadario, Perazzolo, Sabaini, Romanini, tutti giocatori notissimi.

Ruolino

Portieri: Olivieri (Torino), Bonetti.
Terzini: Geigerle (Fiorentina), Albini, Messora, Petermann, Lechi.
Mediani: Sabaini (Liguria), Cadario (Torino), Mariani (Ambrosiana), Cervati, Vaghini (Piacenza), Ardesi, Bombardieri.
Attaccanti: Rebuzzi II, Perazzolo (Genova), Martelli, Romanini (Reggiana), Alberti (Pirelli), Zanotti (Manerbio), Perotti, Re Dionigi (Manerbio), Grazioli, Zanolla (Pieris), Faita I, Faita II.
Allenatore: Banàs Giuseppe (Padova).

A sinistra: **Il sorridente Aldo Cadario che è passato al Brescia a fare da perno alla squadra nuova.** - Al centro: **Mario Perazzolo nel Brescia giocherà ancora all'attacco e certo con grande profitto per i giovani compagni di linea.** - A destra: **Aldo Olivieri si presenta col pallone. Ritorna in scena deciso a riconquistarsi un posto di rilievo dopo la poco felice parentesi**

CREMONESE

Da sinistra a destra: **Arnaldo Salvi, detto il « cinesino », sarà il nuovo coordinatore dell'attacco grigiorosso; Elio Bramanti, la « freccia d'oro » che è rimasta nella faretra grigiorossa non ostante le molte ed allettanti richieste; Giuseppe Bonizzoni (forse non metterà più le scarpe a bulloni) è passato al ruolo di direttore tecnico, ma si può credere che resterà sempre a vedere i suoi pupilli?; Giuseppe Corti, il piccolo giocoliere avuto dal Varese. Non ostante il suo fisico modesto saprà farsi luce anche fra i cadetti**

Ecco ancora una volta la balda compagine grigiorossa nei ranghi dei cadetti. Anche qui si tratta di un ritorno tanto brillante quanto piacevole, giacchè nel campionato della... riconquista la squadra del Torrazzo ha rivelato ancora integre le sue doti di tecnica, la sua spiccata tendenza al gioco accademico. La società cremonese, anziana di nome e brillante di tradizioni, ha ridato ai suoi quadri una struttura ancor più sicura e consona alle difficoltà del campionato maggiore. Ecco, accanto ai riconfermati (quasi tutti), i nuovi elementi: alcuni giovani promettenti, altri anziani di sicuro rendimento; ecco il nuovo allenatore Miconi che si affianca a Bonizzoni nella direzione tecnica ed ecco anche il ritorno di Renato Bodini (autentico cremonese) che oltre al ruolo di terzino disimpegnerà anche le funzioni di aiuto allenatore.

E si può pertanto pensare ad una Cremonese bene attrezzata anche per la nuova categoria. Il suo esordio in Coppa Italia è assai eloquente al proposito.

Ruolino

Portieri: Brasca (Gerli), Bertazzoli.
Terzini: Franzini, Bodini (Lucchese), Asnaghi (Gerli).
Mediani: Croci (Lecco), Ilari (Crema), Ziletti (Marzotto), Pompei, Castelli.
Attaccanti: De Carli (Crema), Corti (Varese), Barsanti (Ambrosiana), Salvi (Ambrosiana), Bramanti, Porcelli (Parma), Ziletti II (Novara), Bonizzoni II.
Allenatore: Luigi Miconi (Udinese).

FANFULLA

Era sembrato ad un dato momento che il Fanfulla dovesse smobilitare completamente per far posto ai giovanissimi dell'ultimo bando, naturalmente affrontando il campionato con aspirazioni assai modeste. Si era infatti cominciato con molte cessioni di rilievo e le notizie lasciavano chiaramente intendere che anche gli altri giocatori di nome sarebbero stati ceduti. Ed invece la nomina del nuovo presidente ha avuto come prima lusinghiera conseguenza la venuta del nuovo allenatore, quel Munerati che è legato alle più belle vicende del nostro calcio. Così, sistemata la questione dell'allenatore, si è posto un freno alle cessioni e si è pensato anche agli ingaggi. Se sono partiti parecchi giocatori tra i migliori, per i quali la clausola del prestito o il servizio militare o il miglioramento della loro situazione hanno determinato la inclusione nelle liste di trasferimento, si può però ora parlare anche di nuovi ottimi acquisti che, accanto ai molti riconfermati, daranno al sodalizio bianco nero una nuova forza vitale.

Ruolino

Portieri: Fregoni, Facchini (Varese), Ravazzini (Safar).
Terzini: Cerri, Guagnetti (Milano), Edelli, Zucchelli.
Mediani: Antorri, Spirolazzi, Giulini II, Llambi (prestito Ambrosiana), Casartelli (prestito Milano), Ferrari (Codogno).
Attaccanti: Cattaneo, Gallanti, Galbiati, Caretti, Bandirali (Juventus), Capra (Modena), Monti (Ambrosiana).
Allenatore: Federico Munerati (Juventus).

A sinistra: **Alessandro Fregoni, un portierino... fatto in casa che al Fanfulla da anni e anni rende ottimi servigi. Ora parte titolare di ruolo.** - A destra: **Giuseppe Spirolazzi, un mediano destro che ha doti di tecnica e di carattere veramente singolari**

I nuovi giocatori del Fanfulla. - Da sinistra: Facchini, Ferrari, Bandirali II, Guagnetti, Capra, Casartelli, Llambi, Monti e Ravezzini

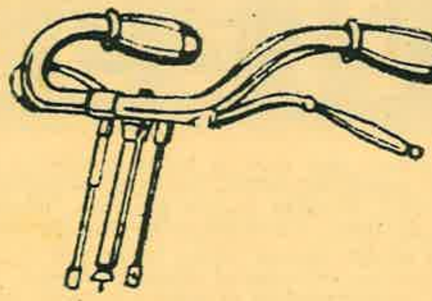
Sopra: **Balilla Lombardi, l'interno destro che fa il paio con Fulvio nell'impianto d'attacco. E' anche lui « romano de Roma ».** - A destra: **Un classico atteggiamento di Fulvio Bernardini, che sarà ancora l'allenatore e il trascinatore dei « materini »**

MATER

E' la matricola e la novità della Serie B. Una matricola curiosa, una novità appetitosa con quel suo « sistema » che in « C » ebbe tanti commenti ed anche tanti successi. Bernardini non ha annunciato nessuna variazione nell'inquadratura e nel programma della squadra. Resta la stessa nelle sue linee, mantiene la identica condotta di gioco anche nella categoria dei cadetti pure sapendo e valutando le nuove difficoltà. Il giocatore-allenatore non vuole discostarsi di un palmo da tale indirizzo ed ha le sue buone ragioni: egli stesso è stato l'ideatore e l'esecutore di questo ardito sistema ed egli stesso continuerà a guidare compagni ed allievi anche nel più difficile cammino della Serie B.

Ruolino

Portieri: Zenaro, Vaccari, Massarelli, Perugini.
Terzini: Sabatini, Fusco Roberto, Pieri Nicola (II), Ippolito, Manfredini.
Mediani: Preti, Battioni, Colombo, Pieri Enrico (V), Grassi, Giannini, Tebaldi.
Attaccanti: Bernardini, Pisani, Lombardi, Pieri Marcello (III), Flumini, Rossi, Bruni, Benti, Scuppa, Longobardi, Giovannini.
Allenatore: Fulvio Bernardini.



Richiedete i

"MANUBRI TIPO"

ARCELLI

PER LE "BICICLETTE TIPO MINISTERIALE"

I MANUBRI DI CLASSE
PER LE BICICLETTE DI MARCA!

Ditta S. STANGHELLINI di

ARCELLI

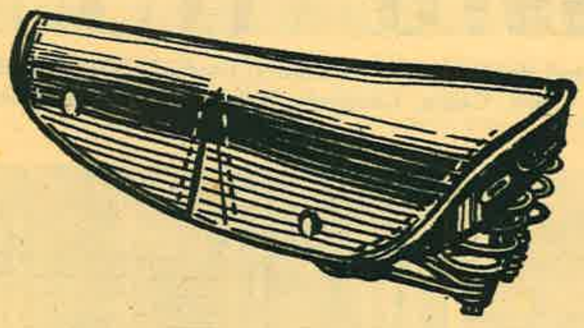
Via Angelo Maj, 23 - MILANO - Telefono 52.226

TUTTE LE STILO E MATITE DI TUTTE LE MARCHE - TUTTE LE STILO E MATITE
IL NEGOZIO DI FIDUCIA - IL NEGOZIO DI FIDUCIA - IL NEGOZIO DI FIDUCIA

CARLO ROTA

VIA
BOSSI, 4
MILANO
Telefono n. 81-892

FERRERO



La Sella preferita dai competenti

OFFICINE MECCANICHE FERRERO
di G. MAIOCCHI
MILANO - Via Melzo, 4 - Telef. 265.648

ANGELO NOVATI

PORTAPATTINI

per freni da bicicletta

Solido - Pratico - Elegante

VITERIA PER CICLI

Bacchette parafanghi

Corso Vercelli, 30 - Telef. 42.166
MILANO

MODENA

Passato l'attimo di comprensibile smarrimento succeduto alla retrocessione, i dirigenti del Modena si sono posti decisamente al lavoro concludendo questo non facile periodo di riassestamento più che altro morale nel migliore dei modi. La squadra ha perso pochissimi elementi di rilievo mentre in cambio potrà contare sul ritorno di Banfi, su Remondini, Busoni e Zironi. Sono soluzioni ottime sotto ogni punto di vista per dei ruoli che nella passata stagione diedero a itecnici ed agli appassionati le maggiori apprensioni. Dunque il periodo peggiore è stato superato nel migliore dei modi, ed ora, messi accanto alle due sicurezze e ai molti riconfermati, molti giovani di valore, i canarini si apprestano ad affrontare il campionato con la chiara aspirazione ad una decisa riscossa che dovrebbe portarli nel breve volgere di una stagione di nuovo nella massima categoria.

Ruolino

Portieri: Lusetti (Reggiana), Zini.
Terzini: Remondini (Milano), Braglia, Rossi.
Mediani: Galli, Magotti, Malinverni, Lancellotti, Gibertoni.
Attaccanti: Zironi (Lazio), Bulgarelli (Suzzara), Banfi (Juventus), Robotti, Busoni (Bologna), Neri, Cristina, Ottino, Calveri, Brighenti, Tosi.
Allenatore: Giuseppe Girani.

Raul Banfi (sopra) e Leandro Remondini (sotto), i due giocatori che hanno assicurato al Modena una nuova e più ferrea ossatura

Sopra: Satiro Lusetti, la promessa dei portieri nuovi, è passato al Modena dalla Reggiana, in prestito per un anno. - Sotto: Ermando Malinverni, il giovane mediano rivelazione della passata stagione in Serie A

Sopra: Il classico stile del portiere Sentimenti II, il titolare di ruolo nella squadra partenopea. - A destra: Corrado Tamietti, il terzino che ritorna al Napoli dopo la poco felice parentesi modenese

A sinistra: Antonio Vojak, il riconfermato allenatore degli azzurri. - A destra: Luigi Ganelli, interno d'attacco dallo stile inconfondibile

NAPOLI

Ritrovare nella categoria dei cadetti un nome che da anni ed anni faceva ormai le rime con quelli dei più quotati e titolati squadroni, desta un po' di sorpresa. La stessa sorpresa che, unita al comprensibile disorientamento derivato dalla speranza riaccesa in extremis e poi svanita di colpo proprio sulla linea del traguardo finale, aveva pervaso, depresso e sfiduciato il generoso sportivo partenopeo. Ma la sua grande passione non ha tollerato per molto tempo questo accasciamento: come il pugile che dopo pochi secondi di intontimento ritorna alla lotta pungolato dalla volontà di rimediare, di vincere, di ritornare sul piano dell'avversario, la squadra partenopea si è decisamente rizzata di nuovo in piedi, ha mantenuto pressochè intatti i suoi quadri, ha fatto qualche ingaggio, ed ora punta alla riconquista, al ritorno immediato nella categoria dei moschettieri.

Ruolino

Portieri: Sentimenti II, Pipan, Altripaldi.
Terzini: Berra, Pretto, Tamietti (Modena).
Mediani: Milano, Fabbro, Gramaglia, Pretto (event.), Tricoli.
Attaccanti: Busani, Ganelli (Brescia), Viani (Livorno), Verrina, Menti I, Venditto, Arcari III (Cremonese), Cadregari, Di Costanzo.
Allenatore: Antonio Vojak.

NOVARA

La squadra azzurra ha rinnovato i ranghi. Ed era logico e comprensibile un simile indirizzo da parte dei dirigenti novaresi dopo le delusioni del passato campionato.

Per qualche tempo, nel trapasso di stagione, lo sportivo della città di S. Gaudenzio ha trepidato. Notizie di cessioni in serie, poi silenzio e, di conseguenza, libero sfogo alle più impensate congetture, come sempre pessimistiche. Ma poi il capitolo acquisti si è pure aperto e i nomi che si sono susseguiti nella lista dei nuovi azzurri hanno dato pace e fiducia al tifoso. Ora il nuovo allenatore ha gettato già le basi per la formazione tipo. Quasi tutti giovani, molti giovanissimi pescati nelle file della concittadina Sparta e poi qualche sicurezza tra i riconfermati, qualche altra tra i nuovi e in più sempre la fervida speranza di riavere Muci e Bonati, attualmente indisponibili per ragioni di carattere militare.

Ruolino

Portieri: Rossi (Vilvorde Bruxelles), Scansetti, Origgi.
Terzini: Toso (Prato), Galimberti (Varese), Rosetta, Manfredda (Sparta), Falzotti, Pisocri, Vidano (Pro Vercelli).
Mediani: Grazioli, Villa, Montipò (Varese), Costenaro (Verona), Baira, Andoardi (Sparta), Vanoli.
Attaccanti: Mainardi, Molina (Sparta), Zanetti (Verona), Versaldi, Barberis, Vaglio (Pro Vercelli), Pombia, Fiori (Sparta), Villari (Orbetello).
Allenatore: Arpad Hajos.

A sinistra: Carlo Villa è stato riconfermato per il ruolo più difficile (mediocentro) nella nuova inquadratura. - A destra: Giovanni Mainardi che gioca indifferentemente (e sempre con ottimo profitto) da ala e da mediano

Luigi Zanetti, veronese, è l'elemento sul quale puntano tutte le speranze dei novaresi. Gioca da centrattacco ed è un realizzatore eccezionale

AMARETTO

SALA

il liquore delizioso

BITTER

SALA

l'aperitivo preferito

COGNAC ALL'UOVO

SALA

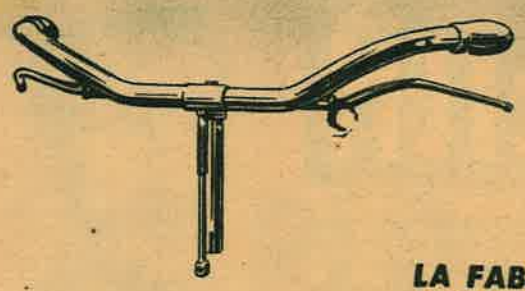
il vero ricostituente

PREMIATE SPECIALITA' della

Distilleria CARLO SALA

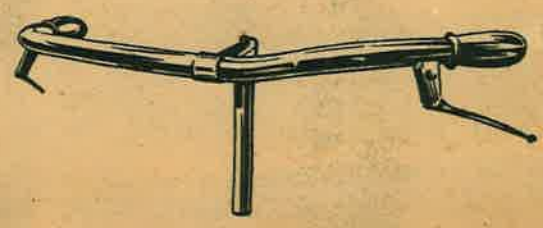
SESTO SAN GIOVANNI - Milano

(Casa Fondata nel 1909)



LA FABBRICA MAGGIORMENTE ATTREZZATA PER LA COSTRUZIONE DI OGNI TIPO DI MANUBRIO

Cugini Villa



SOVICO (Brianza)

Mares

i pattini dei campioni

Ditta L. Ghilardi - Milano

Via Carità, 8 - Telef. 50.460

Reco

l'impermeabile di fiducia

MILANO - Via Clerici 4 tel. 24.238

JUVENTINA PALERMO

E' un ritorno che lo sportivo saluta simpaticamente, è il gagliardetto della Sicilia sportiva che ritorna nei ranghi maggiori del campionato nazionale dopo qualche anno di attività modesta.

Dalla Serie C è saltato fuori il nuovo Palermo, dal lavoro costante ed oscuro di un sodalizio nuovo nel nome ma sempre legato alla bella e brillante tradizione del Palermo che fu in A e in B un gagliardo concorrente, è sbocciata la nuova squadra per il prossimo campionato dei cadetti. Squadra di ferro, telaio robustissimo, questo hanno mostrato e collaudato le finali della Serie C; ed ora che si sono avuti molti giovani promettenti dell'Aviosicula ed è venuto l'anziano ma sempre valido Turchi e ancora qualche altro giocatore di rilievo, il Palermo è pronto per la bella avventura del campionato di Serie B che vorrà confermare le brillanti tradizioni del massimo sodalizio calcistico insulare.

A sinistra: Renato Nigiotti, il livornese che fu giocatore del Palermo ed ora ne è l'apprezzato allenatore. - Sopra: Egidio Turchi, il noto mediocentro, nuovo perno della compagine insulare

Ruolino

Portieri: Corghi, Turconi (Pro Patria).
Terzini: Tozzi, Cappellini, Lenzi (Aviosicula).
Mediani: Nosedà, Turchi (Prato), Tommaseo, Ricci, Tedeschini.
Attaccanti: Antolini, Dugini (Napoli), Zucchero (Perugia), Dapas (Siena), Bezen, Conti, Petri, Arrighi.
Allenatore: Renato Nigiotti.

Da sinistra a destra: Miglio, Tontodonati e De Angelis, i tre atleti di maggiore rilievo della squadra pescarese che, rimasta inalterata nel trapasso di stagione, si ripresenta con molte speranze

PESCARA

La squadra è rimasta quella della scorsa stagione. Nè poteva essere diversamente, giacchè i bravi dirigenti abruzzesi, capitanati dal presidente del sodalizio dott. Vetta, fallito il miraggio della promozione nel modo che sapete, anzichè cedere alla lusinga delle molte offerte al riguardo di quasi tutti i loro giocatori, hanno pensato piuttosto a rafforzare sensibilmente i quadri.

Così sono rimasti tutti, compresi De Angelis e Tontodonati e gli altri che si erano rivelati con la matricola prodigio; così, coi giovani che il bravo Ferrero si è allevato in casa — alcuno dei quali veramente promettente — sono venuti dei nuovi elementi tutti abruzzesi, compreso Guarnieri che ritorna alla società d'origine dopo la parentesi livornese.

Sono mancati altri ritorni (Giammarco, Carta ecc.) ma il Pescara è ancora forte, ancora in grado di sostenere un ruolo di primo piano.

Ruolino

Portieri: Miglio, Fabiani.
Terzini: Romagnoli I, Mincarelli, Brandimarte II.
Mediani: Brandimarte I, De Angelis, Ventura, Di Leandro, Di Santo.
Attaccanti: Lanciaprima, Maturo, Tontodonati, Di Santo, Guarnieri (Livorno), Creziato, Giorgetti, Picciani.
Allenatore: Luigi Ferrero.

PADOVA

Completamente rinnovato: ecco in due parole definito il Padova che ha ceduto giocatori di nome e di valore assumendone altri non meno noti.

Via libera a Sforzin, a Passalacqua (vale a dire la difesa di ferro), a Cassani, il centravanti tanto estroso **quanto prodigioso, ad Arezzi (una vera colonna), per fine prestito, ad altri ancora, compreso l'allenatore, ma nel capitolo ingaggi c'è la contropartita coi nomi di Pozzo, Goffi, Landolfi, Guarnieri, Santhià, Pondrano, poi con quelli dei giovani: Monti, Zavatti, Montanari ecc., tanto che la squadra, rifatta quasi completamente, si presenta alla partenza non meno forte ed attrezzata di quella che l'aveva preceduta, con poca fortuna, come è risaputo. Hanno, insomma, ancora tutti i numeri indispensabili per tentare la grande impresa della promozione fallita nello scorso campionato solo per** un soffio.

Ruolino

Portieri: Borgioli, Goffi (Juventus), Minto (Mirano).
Terzini: Landolfi (Ambrosiana), Pastore (Lecce), Tombesi (Macerata), Meneo, Bortoletti (eventuale).
Mediani: Freschi, Pozzo (Ambrosiana), Pondrano (Venezia), Bortoletti, Chinci, Varetti.
Attaccanti: Conti, Montanari (Rovigo), Guarnieri (Ambrosiana), Di Frisco, Biraghi, Zavatti (Forlì), Monti (Empoli), Santhià (Torino), Formentin.
Allenatore: Italo Zamberletti (Spezia).

Da sinistra a destra: Italo Zamberletti, ex nerazzurro, che a Padova in veste di allenatore si sta chiaramente affermando. - Vittorio Giuseppe Pozzo, mediocentro di indubbie qualità sul quale « Zamba » conta molto. - Giovanni Landolfi è un altro ex nerazzurro che è passato in forza ai patavini. Sarà una colonna della difesa

P I S A

Squadra enigmatica, ma anche eminentemente tecnica che alle virtù di una scuola ricca di belle tradizioni aggiunge il valore degli atleti che si vanno affermando ogni anno nelle sue file. L'ultima rivelazione è stata quella di Soldani, e il bravissimo terzino è partito per continuare la sua carriera che sarà certo brillante. Una perdita davvero notevole per la formazione nerazzurra, ma se si tien conto che col forte terzino è partito, dei titolari, il solo Di Benedetti per fine prestito ed in compenso sono arrivati parecchi nuovi tra i quali: Paolini, Guerrieri, Barbon, Ghiglione ecc., non si può fare a meno di rilevare che la tecnica e valente squadra toscana resterà sempre la stessa, anzi ha la probabilità di migliorare — dato il numero maggiore di elementi a disposizione — il suo rendimento collettivo. Alla direzione tecnica resta il bravo Ging: è un allenatore ormai legato per tradizione alla squadra pisana.

Ruolino

Portieri: Merlo, Russova.
Terzini: Strobbe, Silvestri (Fiorentina), Brondi (Lazio), Salmoiraghi (Pro Patria), Lorenzetti.
Mediani: Mannocci, Acquarone (Venezia), De Martinis, Franceschi, Taccola.
Attaccanti: Moalli, Bellini, Barbon (Modena), Ciferri, Paolini (Venezia), Faccenda, Vigo, Martini (Sanremese), Grillone (Carrarese), Guerrieri (Lucchese).
Allenatore: Giuseppe Ging.

PRO-PATRIA

Sopra: **Giuseppe Castelli starà forse leggendo la notizia del suo passaggio alla Pro Patria. - A sinistra: Annibale Frossi si prepara con nuova lena. Ha lasciato i colori nerazzurri per indossare quelli biancoblu della Pro Patria**

Lo stile e la condotta palesati dai «tigrotti» nella passata stagione avvolgono ora la squadra in una specie di mistero che tutti — e più di tutti i diretti avversari — sono ansiosi di chiarire.

Certo se i bustesi mantenessero lo stile e la condotta messi in luce nella seconda parte del torneo ultimamente concluso, ci sarebbe da indicarli senz'altro tra i favoriti. Tanto più ora che la squadra, avendo ceduto i soli Gallazzi e Turconi tra gli atleti di maggiore rilievo, presenta una contropartita di acquisti ben più notevole per quantità e qualità di atleti.

Immutato resta il sestetto difensivo ed in più Rigotti — il bravissimo allenatore che accompagnò la squadra nella sua decisa ascesa — avrà a disposizione ottimi rincalzi ed anche atleti nuovi per la formazione della prima fila quali i notissimi Frossi, Castelli e la promessa Colombi.

Ruolino

Portieri: Uboldi (Alfa Romeo), Favini, Visco Gilardi.
Terzini: Crespi, Ivaldi, Quaranta (libero), Canavesi (Castellanza).
Mediani: Erba, Boniforti, Crippa, Villa (Padova), Pozzi (Alfa Romeo), Crosta.
Attaccanti: Frossi (Ambrosiana), Buzzoni, Castelli (Liguria), Colombi (Vigevano), Fornasaris, Dondi, Ferrario, Palma, Colombo.
Allenatore: Carlo Rigotti.

In alto: **Pietro Acquarone, che dopo un anno di prestito passa definitivamente al Pisa.** - Sopra: **Alessandro Ciferri, l'attaccante dalle qualità eccellenti**

Dante Paolini passa dal Pescara al Pisa tramite il Venezia, che lo presta in attesa che sia veramente maturo per la massima divisione. Un ragazzo sul quale si fa molto affidamento

WISSNER

A 3 VELOCITÀ

Le stesse strade di montagna che affrontavate tranquillamente con l'ausilio del motore, vi parranno estremamente facili anche in bicicletta se monterete il cambio "Wissner"

Concessionari esclusivi

R. ESCHER & C.

Via Boscovich 48 - Milano

SIENA

Fedele, come ogni anno, al suo programma, il Siena ha mantenuto pressochè inalterati i suoi quadri. Nessuna partenza degna di nota; e non si è ceduto neanche alle offerte davvero allettanti formulate per Chellini e Gambini e altri giovani che si erano messi particolarmente in luce nella passata stagione. Macchi riavrà tutti — o quasi tutti giacchè alcuno sarà indisponibile per ragioni militari — gli elementi già in forza. In più da Livorno è venuto l'interno Civili e la Fiorentina, che ha lasciato ai bianconeri per un altro anno anche il terzino Da Costa, ha ceduto il giovane centrattacco Biagiotti, un ragazzo di chiare qualità. Appare così come il Siena abbia potuto rafforzarsi ridando una nuova efficienza ai suoi quadri, numericamente superiori a quelli della passata stagione tanto da poter affrontare senza eccessive apprensioni le eventuali, forzate defezioni. La «squadra della giovinezza» si presenta dunque bene attrezzata.

Ruolino

Portieri: Chellini, Zotti, Sannia.
Terzini: Montagner, Da Costa, Bellucci, Baroncelli, Giannelli, Senesi, Baroni.
Mediani: Pellegatto, Dei, Biagini, Semoli, Carosi, Baiardo, Del Gamba, Lorenzini, Cosolo.
Attaccanti: Gambini, Giangolini (Terni), Polacchi, Ulivieri, Civili (Livorno), Biagiotti (Fiorentina), Toffolini, Najade, Bernard, Bassetto, Cornago, Pepi, Zacchei.
Allenatore: Alberto Macchi.

Sopra: Sergio Chellini, il diciottenne portiere senese, uno dei migliori della Serie B, par che voglia ipnotizzare la palla... e tante volte ci riesce! - A destra, in alto: Amelio Gambini, un'ala sinistra che è sempre ai primi piani nella graduatoria dei marcatori. - A fianco: Sergio Ulivieri, altro puro prodotto del calcio senese, altra pedina preziosa per l'attacco

A sinistra: Chi non lo riconosce di primo acchito Ernesto Tomasi? Resta al Savona in veste di allenatore, ma non vorrà disputare ancora qualche partita?. - Al centro: Silvio Bandini, ha avuto poca fortuna nello scorso campionato, ma quest'anno coi giovani nuovi vedrete che anche il fine centravanti saprà mettersi di nuovo in luce. - A destra: Mario Zanni, il buono per tutti i ruoli, che molto probabilmente, dopo aver fatto il terzino e l'attaccante, sarà ora il mediocentro

SAVONA

I dirigenti del sodalizio ligure hanno sfollato il... magazzino dei «nomi» improduttivi per collocarvi, in loro vece, elementi che anzichè portare in provincia il bagaglio di una notorietà che altro non ha del passato che una luce falsa ed incerta, recano con loro una efficienza provata, effettivamente esistente e constatabile sul campo di gioco. E' certo che i nomi nuovi non hanno ancora la risonanza e la notorietà di quelli che servirono da fondamenta per le squadre che in altre epoche, anche recentissime, dispensarono delusioni con tanta prodigalità. Ma è appunto con questi nomi sconosciuti, con questi giovanissimi che Tomasi, il bravo e serio ex juventino al quale i dirigenti savonesi hanno affidato il difficile incarico di allenatore, conta di poter rifare il Savona, e ridare a tutti i suoi paladini l'entusiasmo e le soddisfazioni di un tempo.

Ruolino

Portieri: Bacigalupo II (Cairese), Caburri, De Alessandri.
Terzini: Cattaneo (Cairese), De Boni (Lanerossi), Morchio, Rosso.
Mediani: Lugaro (Cairese), Zanni, Reghelin (Lanerossi), Zorzin (Pieris), Laniberto, Teruzzi, Puccini, Delle Piane.
Attaccanti: Dodi (Varazze), Cordiano (Lanerossi), Bandini, Ceriani (Reggiana), Zanini (Varazze), Loretti (Montevarchi), Dal Pra (Lanerossi) Bacchilega (Lucchese), Siccardi, Oliva, Busoni.

IL CALENDARIO DELLE PARTITE DI SERIE B

A. I GIORNATA R.

.... MODENA-ALESSANDRIA ....
.... BRESCIA-NOVARA ....
.... ANCONITANA-PRO PATRIA ....
.... SPEZIA-PISA ....
.... PADOVA-PESCARA ....
.... MATER-SAVONA ....
.... FANFULLA-CREMONESE ....
.... PALERMO-UDINESE ....
.... NAPOLI-SIENA ....

II GIORNATA

.... ALESSANDRIA-NAPOLI ....
.... NOVARA-MODENA ....
.... PRO PATRIA-BRESCIA ....
.... PISA-ANCONITANA ....
.... PESCARA-SPEZIA ....
.... SAVONA-PADOVA ....
.... CREMONESE-MATER ....
.... UDINESE-FANFULLA ....
.... SIENA-PALERMO ....

III GIORNATA

.... ALESSANDRIA-NOVARA ....
.... MODENA-PRO PATRIA ....
.... BRESCIA-PISA ....
.... ANCONITANA-PESCARA ....
.... SPEZIA-SAVONA ....
.... PADOVA-CREMONESE ....
.... MATER-UDINESE ....
.... FANFULLA-SIENA ....
.... NAPOLI-PALERMO ....

IV GIORNATA

.... NOVARA-NAPOLI ....
.... PRO PATRIA-ALESSANDRIA ....
.... PISA-MODENA ....
.... PESCARA-BRESCIA ....
.... SAVONA-ANCONITANA ....
.... CREMONESE-SPEZIA ....
.... UDINESE-PADOVA ....
.... SIENA-MATER ....
.... PALERMO-FANFULLA ....

V GIORNATA R.

.... NOVARA-PRO PATRIA ....
.... ALESSANDRIA-PISA ....
.... MODENA-PESCARA ....
.... BRESCIA-SAVONA ....
.... ANCONITANA-CREMONESE ....
.... SPEZIA-UDINESE ....
.... PADOVA-SIENA ....
.... MATER-PALERMO ....
.... NAPOLI-FANFULLA ....

VI GIORNATA

.... PRO PATRIA-NAPOLI ....
.... PISA-NOVARA ....
.... PESCARA-ALESSANDRIA ....
.... SAVONA-MODENA ....
.... CREMONESE-BRESCIA ....
.... UDINESE-ANCONITANA ....
.... SIENA-SPEZIA ....
.... PALERMO-PADOVA ....
.... FANFULLA-MATER ....

VII GIORNATA

.... PRO PATRIA-PISA ....
.... NOVARA-PESCARA ....
.... ALESSANDRIA-SAVONA ....
.... MODENA-CREMONESE ....
.... BRESCIA-UDINESE ....
.... ANCONITANA-SIENA ....
.... PALERMO-SPEZIA ....
.... PADOVA-FANFULLA ....
.... NAPOLI-MATER ....

VIII GIORNATA R.

.... PISA-NAPOLI ....
.... PESCARA-PRO PATRIA ....
.... SAVONA-NOVARA ....
.... CREMONESE-ALESSANDRIA ....
.... UDINESE-MODENA ....
.... SIENA-BRESCIA ....
.... ANCONITANA-PALERMO ....
.... SPEZIA-FANFULLA ....
.... MATER-PADOVA ....

IX GIORNATA

.... PISA-PESCARA ....
.... PRO PATRIA-SAVONA ....
.... NOVARA-CREMONESE ....
.... ALESSANDRIA-UDINESE ....
.... MODENA-SIENA ....
.... BRESCIA-PALERMO ....
.... FANFULLA-ANCONITANA ....
.... SPEZIA-MATER ....
.... NAPOLI-PADOVA ....

X GIORNATA

.... PESCARA-NAPOLI ....
.... SAVONA-PISA ....
.... CREMONESE-PRO PATRIA ....
.... UDINESE-NOVARA ....
.... SIENA-ALESSANDRIA ....
.... PALERMO-MODENA ....
.... FANFULLA-BRESCIA ....
.... MATER-ANCONITANA ....
.... PADOVA-SPEZIA ....

XI GIORNATA R.

.... PESCARA-SAVONA ....
.... PISA-CREMONESE ....
.... PRO PATRIA-UDINESE ....
.... NOVARA-SIENA ....
.... PALERMO-ALESSANDRIA ....
.... MODENA-FANFULLA ....
.... BRESCIA-MATER ....
.... ANCONITANA-PADOVA ....
.... NAPOLI-SPEZIA ....

XII GIORNATA

.... SAVONA-NAPOLI ....
.... CREMONESE-PESCARA ....
.... UDINESE-PISA ....
.... SIENA-PRO PATRIA ....
.... NOVARA-PALERMO ....
.... ALESSANDRIA-FANFULLA ....
.... MATER-MODENA ....
.... PADOVA-BRESCIA ....
.... SPEZIA-ANCONITANA ....

XIII GIORNATA

.... SAVONA-CREMONESE ....
.... PESCARA-UDINESE ....
.... PISA-SIENA ....
.... PRO PATRIA-PALERMO ....
.... FANFULLA-NOVARA ....
.... ALESSANDRIA-MATER ....
.... MODENA-PADOVA ....
.... BRESCIA-SPEZIA ....
.... NAPOLI-ANCONITANA ....

XIV GIORNATA R.

.... CREMONESE-NAPOLI ....
.... UDINESE-SAVONA ....
.... SIENA-PESCARA ....
.... PALERMO-PISA ....
.... FANFULLA-PRO PATRIA ....
.... MATER-NOVARA ....
.... PADOVA-ALESSANDRIA ....
.... SPEZIA-MODENA ....

XV GIORNATA

.... CREMONESE-UDINESE ....
.... SAVONA-SIENA ....
.... PALERMO-PESCARA ....
.... PISA-FANFULLA ....
.... PRO PATRIA-MATER ....
.... NOVARA-PADOVA ....
.... ALESSANDRIA-SPEZIA ....
.... MODENA-ANCONITANA ....
.... NAPOLI-BRESCIA ....

XVI GIORNATA

.... NAPOLI-UDINESE ....
.... SIENA-CREMONESE ....
.... SAVONA-PALERMO ....
.... PESCARA-FANFULLA ....
.... MATER-PISA ....
.... PADOVA-PRO PATRIA ....
.... SPEZIA-NOVARA ....
.... ANCONITANA-ALESSANDRIA ....
.... BRESCIA-MODENA ....

XVII GIORNATA

.... UDINESE-SIENA ....
.... CREMONESE-PALERMO ....
.... FANFULLA-SAVONA ....
.... MATER-PESCARA ....
.... PISA-PADOVA ....
.... PRO PATRIA-SPEZIA ....
.... NOVARA-ANCONITANA ....
.... ALESSANDRIA-BRESCIA ....
.... MODENA-NAPOLI ....

Il gruppetto mirabile dei « tre C » che costituisce la forza dell'attacco spezzino. - Da sinistra a destra: **Eusebio Castigliano, Giovanni Costa e Giovanni Costanzo, quest'ultimo capo cannoniere della Serie B nella passata stagione**

SPEZIA

Anche gli « aquilotti » spezzini sono stati seguìti nel periodo di preparazione con molto interesse giacchè nessuno ha dimenticato le loro prodezze della passata stagione.

Una squadra che in fatto di gioco e di rendimento si rivelò veramente ottima quando riuscì a sistemare la propria inquadratura. Ed ora, rimasta quasi inalterata la formazione, si può ben pensare ad uno Spezia particolarmente agguerrito, specie all'attacco che, oltre ai frombolieri dello scorso anno, si è assicurato quel Gordini che si è rivelato uno dei migliori attaccanti della Serie C. Ha cambiato allenatore assumendo Ottavio Barbieri, il non dimenticato mediano genovese, il quale avrà come collaboratore il bravo Bilancini; e se bene preparata la squadra potrà fare ancora molto. E' quello che si attende appunto dopo le chiare promesse della passata stagione.

Ruolino

Portieri: Romoli (Vicenza), Scaglioni, Bani.
Terzini: Persia, Del Buono (Livorno), Amenta, Ricci, Tomei.
Mediani: Borrini, Rossi (Livorno), Scarpato (Liguria), Coltella.
Attaccanti: Gordini (Municipali), Frigo (Fiorentina), Costanzo, Castigliano, Costa, Carapellese (Torino), Magrini, (Triestina), Bragoni.
Allenatore: Ottavio Barbieri (Genova).

IL GIOCO DEL CALCIO INSEGNATO AI GIOVANI

è il manuale redatto da MARIO ZAPPA per gli appassionati del calcio.
Potrete avere tale pubblicazione inviando **L. 4** a mezzo vaglia, in banconote od in francobolli, alla Amministrazione della « Gazzetta dello Sport » - Via Galileo Galilei, 7 - Milano

UDINESE

A sinistra: **Luigi Obuel è passato definitivamente all'Udinese dopo un anno di prestito.** - A destra: **Amerigo Salati, interno destro di chiare qualità. Viene dalla Reggiana, ma è toscano, di Apuania-Carrara**

Se ne parlò poco durante il periodo di sosta della squadra friulana, o più precisamente si accennò all'Udinese per fare il nome della società che aveva ceduto i giocatori di maggiore rilievo della sua formazione. Ed era naturale che i suoi paladini restassero sorpresi per questo programma al quale non faceva riscontro nessuna notizia di ingaggi.

Silenzio per molto tempo e poi il presidente del sodalizio, che aveva lavorato senza strombazzamenti ed anche con profitto, rese noto il programma nuovo. Un programma che non si discosta di un solo centimetro dalla linea delle tradizioni del brillante sodalizio bianconero: valorizzare i giovani e cedere quegli elementi che hanno dimostrato di poter fare di più, appunto per valorizzarli ancor meglio, sia pure sotto i colori di altre società. Così quest'anno il terzetto dei migliori elementi (Gallo, Zorzi I e Del Medico) è passato al Milano e per le sostituzioni si è puntato sui giovani.

Ruolino

Portieri: Gremese, Tonello, Cantoni, Zacchi (Anconitana).
Terzini: Pressacco, Clocchiatti, Caproni (Ponziana), Gherlone (Anconitana), Sanson (A. C. Cormons), Saugo (Thiene).
Mediani: Barbot, Ferruglio, Del Gronchio, Boscariol (Pordenone), Rinaldi (Cremonese), Cossa, Molar (Gorizia), De Stefano.
Attaccanti: Bertoli, Salati (Reggiana), Orzan, Morello (Pro Patria), Obuel, Servello, Fabro (Ponziana), Codeluppi, Lodolo, Ottogalli (Pordenone), Mazzetti (Perugia), Bacchetti (Savoia), Fiorot (Vittorio Veneto).
Allenatore: Francesco Molnar.

Ermenegildo Orzan, il tanto discusso centrattacco che quando è in vena segna gol in serie. E dal sorriso si direbbe che lo aspetta una stagione di... buona vena

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

CAPITALE L. 700.000.000

RISERVA L. 170.000.000

IL CALENDARIO DEL CAMPIONATO DI SERIE C

Girone A

I GIORNATA
Grion-Pieris
Mogliano-Magazzini Gener.
Treviso-Vittorio Veneto
Fiumana-Gorizia
Monfalcone-94. Reparto
Ampelea-Ponziana

II GIORNATA
Pieris-Ampelea
Magazzini Generali-Grion
Vittorio Veneto-Mogliano
Gorizia-Treviso
94. Reparto-Fiumana
Ponziana-Monfalcone

III GIORNATA
Pieris-Magazzini Generali
Grion-Vittorio Veneto
Mogliano-Gorizia
Treviso-94. Reparto
Fiumana-Ponziana
Ampelea-Monfalcone

IV GIORNATA
Magazzini Generali-Ampelea
Vittorio Veneto-Pieris
Gorizia-Grion
94. Reparto-Mogliano
Ponziana-Treviso
Monfalcone-Fiumana

V GIORNATA
Magazz. Gen.-Vittorio Veneto
Pieris-Gorizia
Grion-94. Reparto
Mogliano-Ponziana
Treviso-Monfalcone
Ampelea-Fiumana

VI GIORNATA
Vittorio Veneto-Ampelea
Gorizia-Magazzini Generali
94. Reparto-Pieris
Ponziana-Grion
Monfalcone-Mogliano
Fiumana-Treviso

VII GIORNATA
Vittorio Veneto-Gorizia
Magazzini Gen.-94. Reparto
Pieris-Ponziana
Grion-Monfalcone
Mogliano-Fiumana
Ampelea-Treviso

VIII GIORNATA
Gorizia-Ampelea
94. Reparto-Vittorio Veneto
Ponziana-Magazzini Gener.
Monfalcone-Pieris
Fiumana-Grion
Treviso-Mogliano

IX GIORNATA
Gorizia-94. Reparto
Vittorio Veneto-Ponziana
Magazzini Gen.-Monfalcone
Pieris-Fiumana
Grion-Treviso
Ampelea-Mogliano

X GIORNATA
Ampelea-94. Reparto
Ponziana-Gorizia
Monfalcone-Vittorio Veneto
Fiumana-Magazzini Gener.
Treviso-Pieris
Mogliano-Grion

XI GIORNATA
94. Reparto-Ponziana
Gorizia-Monfalcone
Vittorio Veneto-Fiumana
Magazzini Generali-Treviso
Pieris-Mogliano
Grion-Ampelea

Girone B

I GIORNATA
Ferrara-Trento
Mestre-Marzotto
Mantova-Suzzara
Lanerossi-Rovigo
Pellizzari-Verona
Audace-Bassano

II GIORNATA
Trento-Audace
Marzotto-Ferrara
Suzzara-Mestre
Rovigo-Mantova
Verona-Lanerossi
Bassano-Pellizzari

III GIORNATA
Trento-Marzotto
Ferrara-Suzzara
Mestre-Rovigo
Mantova-Verona
Lanerossi-Bassano
Audace-Pellizzari

IV GIORNATA
Marzotto-Audace
Suzzara-Trento
Rovigo-Ferrara
Verona-Mestre
Bassano-Mantova
Pellizzari-Lanerossi

V GIORNATA
Marzotto-Suzzara
Trento-Rovigo
Ferrara-Verona
Mestre-Bassano
Mantova-Pellizzari
Audace-Lanerossi

VI GIORNATA
Suzzara-Audace
Rovigo-Marzotto
Verona-Trento
Bassano-Ferrara
Pellizzari-Mestre
Lanerossi-Mantova

VII GIORNATA
Suzzara-Rovigo
Marzotto-Verona
Trento-Bassano
Ferrara-Pellizzari
Mestre-Lanerossi
Audace-Mantova

VIII GIORNATA
Rovigo-Audace
Verona-Suzzara
Bassano-Marzotto
Pellizzari-Trento
Lanerossi-Ferrara
Mantova-Mestre

IX GIORNATA
Rovigo-Verona
Suzzara-Bassano
Marzotto-Pellizzari
Trento-Lanerossi
Ferrara-Mantova
Audace-Mestre

X GIORNATA
Audace-Verona
Bassano-Rovigo
Pellizzari-Suzzara
Lanerossi-Marzotto
Mantova-Trento
Mestre-Ferrara

XI GIORNATA
Verona-Bassano
Rovigo-Pellizzari
Suzzara-Lanerossi
Marzotto-Mantova
Trento-Mestre
Ferrara-Audace

Girone C

I GIORNATA
Como-Breda
Giussano-Crema
Lecco-Monza
Seregno-Lissone
Gerli-Meda
Falck-Caratese
Riposa: Cantù

II GIORNATA
Crema-Como
Monza-Giussano
Lissone-Lecco
Meda-Seregno
Caratese-Gerli
Cantù-Falck
Riposa: Breda

III GIORNATA
Breda-Crema
Como-Monza
Giussano-Lissone
Lecco-Meda
Seregno-Caratese
Gerli-Cantù
Riposa: Falck

IV GIORNATA
Monza-Breda
Lissone-Como
Meda-Giussano
Caratese-Lecco
Cantù-Seregno
Falck-Gerli
Riposa: Crema

V GIORNATA
Crema-Monza
Breda-Lissone
Como-Meda
Giussano-Caratese
Lecco-Cantù
Seregno-Falck
Riposa: Gerli

VI GIORNATA
Lissone-Crema
Meda-Breda
Caratese-Como
Cantù-Giussano
Falck-Lecco
Gerli-Seregno
Riposa: Monza

VII GIORNATA
Monza-Lissone
Crema-Meda
Breda-Caratese
Como-Cantù
Giussano-Falck
Lecco-Gerli
Riposa: Seregno

VIII GIORNATA
Meda-Monza
Caratese-Crema
Cantù-Breda
Falck-Como
Gerli-Giussano
Seregno-Lecco
Riposa: Lissone

IX GIORNATA
Lissone-Meda
Monza-Caratese
Crema-Cantù
Breda-Falck
Como-Gerli
Giussano-Seregno
Riposa: Lecco

X GIORNATA
Caratese-Lissone
Cantù-Monza
Falck-Crema
Gerli-Breda
Seregno-Como
Lecco-Giussano
Riposa: Meda

XI GIORNATA
Meda-Caratese
Lissone-Cantù
Monza-Falck
Crema-Gerli
Breda-Seregno
Como-Lecco
Riposa: Giussano

XII GIORNATA
Cantù-Meda
Falck-Lissone
Gerli-Monza
Seregno-Crema
Lecco-Breda
Giussano-Como
Riposa: Caratese

XIII GIORNATA
Caratese-Cantù
Meda-Falck
Lissone-Gerli
Monza-Seregno
Crema-Lecco
Breda-Giussano
Riposa: Como

Girone D

I GIORNATA
Abbiategrasso-Saronno
Pavia-Vigevano
Gallarate-Redaelli
Legnano-Caproni
Sparta-Visa
Domodossola-Pirelli
Riposa: Varese

II GIORNATA
Vigevano-Abbiategrasso
Redaelli-Pavia
Caproni-Gallarate
Visa-Legnano
Pirelli-Sparta
Varese-Domodossola
Riposa: Saronno

III GIORNATA
Saronno-Vigevano
Abbiategrasso-Redaelli
Pavia-Caproni
Gallarate-Visa
Legnano-Pirelli
Sparta-Varese
Riposa: Domodossola

IV GIORNATA
Redaelli-Saronno
Caproni-Abbiategrasso
Visa-Pavia
Pirelli-Gallarate
Varese-Legnano
Domodossola-Sparta
Riposa: Vigevano

V GIORNATA
Vigevano-Redaelli
Saronno-Caproni
Abbiategrasso-Visa
Pavia-Pirelli
Gallarate-Varese
Legnano-Domodossola
Riposa: Sparta

VI GIORNATA
Caproni-Vigevano
Visa-Saronno
Pirelli-Abbiategrasso
Varese-Pavia
Domodossola-Gallarate
Sparta-Legnano
Riposa: Redaelli

VII GIORNATA
Redaelli-Caproni
Vigevano-Visa
Saronno-Pirelli
Abbiategrasso-Varese
Pavia-Domodossola
Gallarate-Sparta
Riposa: Legnano

VIII GIORNATA
Visa-Redaelli
Pirelli-Vigevano
Varese-Saronno
Domodossola-Abbiategrasso
Sparta-Pavia
Legnano-Gallarate
Riposa: Caproni

IX GIORNATA
Caproni-Visa
Redaelli-Pirelli
Vigevano-Varese
Saronno-Domodossola
Abbiategrasso-Sparta
Pavia-Legnano
Riposa: Gallarate

X GIORNATA
Pirelli-Caproni
Varese-Redaelli
Domodossola-Vigevano
Sparta-Saronno
Legnano-Abbiategrasso
Gallarate-Pavia
Riposa: Visa

XI GIORNATA
Visa-Pirelli
Caproni-Varese
Redaelli-Domodossola
Vigevano-Sparta
Saronno-Legnano
Abbiategrasso-Gallarate
Riposa: Pavia

XII GIORNATA
Varese-Visa
Domodossola-Caproni
Sparta-Redaelli
Legnano-Vigevano
Gallarate-Saronno
Pavia-Abbiategrasso
Riposa: Pirelli

XIII GIORNATA
Pirelli-Varese
Visa-Domodossola
Caproni-Sparta
Redaelli-Legnano
Vigevano-Gallarate
Saronno-Pavia
Riposa: Abbiategrasso

Girone E

I GIORNATA
Casale-Cuneo
Settimese-Aosta
Asti-Biellese
Acqui-Cinzano
Savigliano-Ivrea
Sanremese-Vercelli

II GIORNATA
Cuneo-Sanremese
Aosta-Casale
Biellese-Settimese
Cinzano-Asti
Ivrea-Acqui
Vercelli-Savigliano

III GIORNATA
Cuneo-Aosta
Casale-Biellese
Settimese-Cinzano
Asti-Ivrea
Acqui-Vercelli
Sanremese-Savigliano

IV GIORNATA
Aosta-Sanremese
Biellese-Cuneo
Cinzano-Casale
Ivrea-Settimese
Vercelli-Asti
Savigliano-Acqui

V GIORNATA
Aosta-Biellese
Cuneo-Cinzano
Casale-Ivrea
Settimese-Vercelli
Asti-Savigliano
Sanremese-Acqui

VI GIORNATA
Biellese-Sanremese
Cinzano-Aosta
Ivrea-Cuneo
Vercelli-Casale
Savigliano-Settimese
Acqui-Asti

VII GIORNATA
Biellese-Cinzano
Aosta-Ivrea
Cuneo-Vercelli
Casale-Savigliano
Settimese-Acqui
Sanremese-Asti

VIII GIORNATA
Cinzano-Sanremese
Ivrea-Biellese
Vercelli-Aosta
Savigliano-Cuneo
Acqui-Casale
Asti-Settimese

IX GIORNATA
Cinzano-Ivrea
Biellese-Vercelli
Aosta-Savigliano
Cuneo-Acqui
Casale-Asti
Sanremese-Settimese

X GIORNATA
Sanremese-Ivrea
Vercelli-Cinzano
Savigliano-Biellese
Acqui-Aosta
Asti-Cuneo
Settimese-Casale

XI GIORNATA
Ivrea-Vercelli
Cinzano-Savigliano
Biellese-Acqui
Aosta-Asti
Cuneo-Settimese
Casale-Sanremese

Girone F

I GIORNATA
Cavagnaro-Sgem
Forte Marmi-Cecina
Entella-Rapallo
Ilva Novi-Carrarese
Empoli-Pontedera
Derthona-Dop. Spezia

II GIORNATA
Sgem-Derthona
Cecina-Cavagnaro
Rapallo-Forte Marmi
Carrarese-Entella
Pontedera-Ilva Novi
Dop. Spezia-Empoli

III GIORNATA
Sgem-Cecina
Cavagnaro-Rapallo
Forte Marmi-Carrarese
Entella-Pontedera
Ilva Novi-Dop. Spezia
Derthona-Empoli

IV GIORNATA
Cecina-Derthona
Rapallo-Sgem
Carrarese-Cavagnaro
Pontedera-Forte Marmi
Dop. Spezia-Entella
Empoli-Ilva Novi

V GIORNATA
Cecina-Rapallo
Sgem-Carrarese
Cavagnaro-Pontedera
Forte Marmi-Dop. Spezia
Entella-Empoli
Derthona-Ilva Novi

VI GIORNATA
Rapallo-Derthona
Carrarese-Cecina
Pontedera-Sgem
Dop. Spezia-Cavagnaro
Empoli-Forte Marmi
Ilva-Entella

VII GIORNATA
Rapallo-Carrarese
Cecina-Pontedera
Sgem-Dop. Spezia
Cavagnaro-Empoli
Forte Marmi-Ilva Novi
Derthona-Entella

VIII GIORNATA
Carrarese-Derthona
Pontedera-Rapallo
Dop. Spezia-Cecina
Empoli-Sgem
Ilva Novi-Cavagnaro
Entella-Forte Marmi

IX GIORNATA
Carrarese-Pontedera
Rapallo-Dop. Spezia
Cecina-Empoli
Sgem-Ilva Novi
Cavagnaro-Entella
Derthona-Forte Marmi

X GIORNATA
Derthona-Pontedera
Dop. Spezia-Carrarese
Empoli-Rapallo
Ilva Novi-Cecina
Entella-Sgem
Forte Marmi-Cavagnaro

XI GIORNATA
Pontedera-Dop. Spezia
Carrarese-Empoli
Rapallo-Ilva Novi
Cecina-Entella
Sgem-Forte Marmi
Cavagnaro-Derthona

Girone G

I GIORNATA
Amatori-Panigale
Reggiana-Budrio
Piacenza-Imolese
Baracca-Codogno
Prato-Parma
Mossina-Carpi

II GIORNATA
Panigale-Mossina
Imolese-Amatori
Budrio-Piacenza
Codogno-Reggiana
Parma-Baracca
Carpi-Prato

III GIORNATA
Panigale-Imolese
Amatori-Budrio
Piacenza-Codogno
Reggiana-Parma
Baracca-Carpi
Mossina-Prato

IV GIORNATA
Imolese-Mossina
Budrio-Panigale
Codogno-Amatori
Parma-Piacenza
Carpi-Reggiana
Prato-Baracca

V GIORNATA
Imolese-Budrio
Panigale-Codogno
Amatori-Parma
Piacenza-Carpi
Reggiana-Prato
Mossina-Baracca

VI GIORNATA
Budrio-Mossina
Codogno-Imolese
Parma-Panigale
Carpi-Amatori
Prato-Piacenza
Baracca-Reggiana

VII GIORNATA
Budrio-Codogno
Imolese-Parma
Panigale-Carpi
Amatori-Prato
Piacenza-Baracca
Mossina-Reggiana

VIII GIORNATA
Codogno-Mossina
Parma-Budrio
Carpi-Imolese
Prato-Panigale
Baracca-Amatori
Reggiana-Piacenza

IX GIORNATA
Codogno-Parma
Budrio-Carpi
Imolese-Prato
Panigale-Baracca
Amatori-Reggiana
Mossina-Piacenza

X GIORNATA
Mossina-Parma
Carpi-Codogno
Prato-Budrio
Baracca-Imolese
Reggiana-Panigale
Piacenza-Amatori

XI GIORNATA
Parma-Carpi
Codogno-Prato
Budrio-Baracca
Imolese-Reggiana
Panigale-Piacenza
Amatori-Mossina

Girone H

I GIORNATA
Chieti-Ravenna
Ascoli-Pesaro
Civitanova-Macerata
Fano-Cesena
Rimini-Forlì
Forlimpopoli-Andreanelli

II GIORNATA
Ravenna-Forlimpopoli
Pesaro-Chieti
Macerata-Ascoli
Cesena-Civitanova
Forlì-Fano
Andreanelli-Rimini

III GIORNATA
Ravenna-Pesaro
Chieti-Macerata
Ascoli-Cesena
Civitanova-Forlì
Fano-Andreanelli
Forlimpopoli-Rimini

IV GIORNATA
Pesaro-Forlimpopoli
Macerata-Ravenna
Cesena-Chieti
Forlì-Ascoli
Andreanelli-Civitanova
Rimini-Fano

V GIORNATA
Pesaro-Macerata
Ravenna-Cesena
Chieti-Forlì
Ascoli-Andreanelli
Civitanova-Rimini
Forlimpopoli-Fano

VI GIORNATA
Macerata-Forlimpopoli
Cesena-Pesaro
Forlì-Ravenna
Andreanelli-Chieti
Rimini-Ascoli
Fano-Civitanova

VII GIORNATA
Macerata-Cesena
Pesaro-Forlì
Ravenna-Andreanelli
Chieti-Rimini
Ascoli-Fano
Forlimpopoli-Civitanova

VIII IGIORNATA
Cesena-Forlimpopoli
Forlì-Macerata
Andreanelli-Pesaro
Rimini-Ravenna
Fano-Chieti
Civitanova-Ascoli

IX GIORNATA
Cesena-Forlì
Macerata-Andreanelli
Pesaro-Rimini
Ravenna-Fano
Chieti-Civitanova
Forlimpopoli-Ascoli

X GIORNATA
Forlimpopoli-Forlì
Andreanelli-Cesena
Rimini-Macerata
Fano-Pesaro
Civitanova-Ravenna
Ascoli-Chieti

XI GIORNATA
Forlì-Andreanelli
Cesena-Rimini
Macerata-Fano
Pesaro-Civitanova
Ravenna-Ascoli
Chieti-Forlimpopoli

Girone I

I GIORNATA
Alba-Aquila
Orbetello-Montevarchi
Grosseto-Spoleto
Ausa Foligno-Arezzo
S. Giovanni Vald.-Terni
Signe-Perugia
Riposa: Ala Littoria

II GIORNATA
Montevarchi-Alba
Spoleto-Orbetello
Arezzo-Grosseto
Terni-Ausa Foligno
Perugia-S. Giovanni Vald,
Ala Littoria-Signe
Riposa: Aquila

III GIORNATA
Aquila-Montevarchi
Alba-Spoleto
Orbetello-Arezzo
Grosseto-Terni
Ausa Foligno-Perugia
S. Giov. Vald.-Ala Littoria
Riposa: Signe

IV GIORNATA
Spoleto-Aquila
Arezzo-Alba
Terni-Orbetello
Perugia-Grosseto
Ala Littoria-Ausa Foligno
Signe-S. Giovanni Valdarno
Riposa: Montevarchi

V GIORNATA
Montevarchi-Spoleto
Aquila-Arezzo
Alba-Terni
Orbetello-Perugia
Grosseto-Ala Littoria
Ausa Foligno-Signe
Riposa: S. Giov. Vald.

VI GIORNATA
Arezzo-Montevarchi
Terni-Aquila
Perugia-Alba
Ala Littoria-Orbetello
Signe-Grosseto
S. Giov. Vad.-Ausa Foligno
Riposa: Spoleto

VII GIORNATA
Spoleto-Arezzo
Montevarchi-Terni
Aquila-Perugia
Alba-Ala Littoria
Orbetello-Signe
Grosseto-S. Giovanni Vald.
Riposa: Ausa Foligno

VIII GIORNATA
Terni-Spoleto
Perugia-Montevarchi
Ala Littoria-Aquila
Signe-Alba
S. Giovanni Vald.-Orbetello
Ausa Foligno-Grosseto
Riposa: Arezzo

IX GIORNATA
Arezzo-Terni
Spoleto-Perugia
Montevarchi-Ala Littoria
Aquila-Signe
Alba-S. Giovanni Valdarno
Orbetello-Ausa Foligno
Riposa: Grosseto

X GIORNATA
Perugia-Arezzo
Ala Littoria-Spoleto
Signe-Montevarchi
S. Giovanni Vald.-Aquila
Ausa Foligno-Alba
Grosseto-Orbetello
Riposa: Terni

XI GIORNATA
Terni-Perugia
Arezzo-Ala Littoria
Spoleto-Signe
Montevarchi-S. Giov. Vald.
Aquila-Ausa Foligno
Alba-Grosseto
Riposa: Orbetello

XII GIORNATA
Ala Littoria-Terni
Signe-Arezzo
S. Giovanni Vald.-Spoleto
Ausa Foligno-Montevarchi
Grosseto-Aquila
Orbetello-Alba
Riposa: Perugia

XIII GIORNATA
Perugia-Ala Littoria
Terni-Signe
Arezzo-S. Giovanni Vald.
Spoleto-Ausa Foligno
Montevarchi-Grosseto
Aquila-Orbetello
Riposa: Alba

Girone L

I GIORNATA
Littorio-Civitavecchia
Savoia-Salernitana
Vigili F. Roma-B. P. D.
Baratta-Stabia
Cavese-Scafatese
Casertana-Ilva Bagnoli

II GIORNATA
Civitavecchia-Casertana
Salernitana-Littorio
B. P. D.-Savoia
Stabia-Vigili F. Roma
Scafatese-Baratta
Ilva Bagnoli-Cavese

III GIORNATA
Civitavecchia-Salernitana
Littorio-B. P. D.
Savoia-Stabia
Vigili F. Roma-Scafatese
Baratta-Ilva Bagnoli
Casertana-Cavese

IV GIORNATA
Salernitana-Casertana
B. P. D.-Civitavecchia
Stabia-Littorio
Scafatese-Savoia
Ilva Bagnoli-Vigili F. Roma
Cavese-Baratta

V GIORNATA
Salernitana-B. P. D.
Civitavecchia-Stabia
Littorio-Scafatese
Savoia-Ilva Bagnoli
Vigili F. Roma-Cavese
Casertana-Baratta

VI GIORNATA
B. P. D.-Casertana
Stabia-Salernitana
Scafatese-Civitavecchia
Ilva Bagnoli-Littorio
Cavese-Savoia
Baratta-Vigili F. Roma

VII GIORNATA
B. P. D.-Stabia
Salernitana-Scafatese
Civitavecchia-Ilva Bagnoli
Littorio-Cavese
Savoia-Baratta
Casertana-Vigili F. Roma

VIII GIORNATA
Stabia-Casertana
Scafatese-B. P. D.
Ilva Bagnoli-Salernitana
Cavese-Civitavecchia
Baratta-Littorio
Vigili F. Roma-Savoia

IX GIORNATA
Stabia-Scafatese
B. P. D.-Ilva Bagnoli
Salernitana-Cavese
Civitavecchia-Baratta
Littorio-Vigili F. Roma
Casertana-Savoia

X GIORNATA
Casertana-Scafatese
Ilva Bagnoli-Stabia
Cavese-B. P. D.
Baratta-Salernitana
Vigili F. Roma-Civitavecchia
Savoia-Littorio

XI GIORNATA
Scafatese-Ilva Bagnoli
Stabia-Cavese
B. P. D.-Baratta
Salernitana-Vigili F. Roma
Civitavecchia-Savoia
Littorio-Casertana

Girone M

I GIORNATA
Taranto-Brindisi
Barletta-Aeroporto
Lucana-Molfetta
Foggia-Trani
Lecce-Cosenza
Aviocalcio-Resta

II GIORNATA
Brindisi-Aviocalcio
Aeroporto-Taranto
Molfetta-Barletta
Trani-Lucana
Cosenza-Foggia
Resta-Lecce

III GIORNATA
Brindisi-Aeroporto
Taranto-Molfetta
Barletta-Trani
Lucana-Cosenza
Foggia-Resta
Aviocalcio-Lecco

IV GIORNATA
Aeroporto-Aviocalcio
Molfetta-Brindisi
Trani-Taranto
Cosenza-Barletta
Resta-Lucana
Lecce-Foggia

V GIORNATA
Aeroporto-Molfetta
Brindisi-Trani
Taranto-Cosenza
Barletta-Resta
Lucana-Lecce
Aviocalcio-Foggia

VI GIORNATA
Molfetta-Aviocalcio
Trani-Aeroporto
Cosenza-Brindisi
Resta-Taranto
Lecce-Barletta
Foggia-Lucana

VII GIORNATA
Molfetta-Trani
Aeroporto-Cosenza
Brindisi-Resta
Taranto-Lecce
Barletta-Foggia
Aviocalcio-Lucana

VIII GIORNATA
Trani-Aviocalcio
Cosenza-Molfetta
Resta-Aeroporto
Lecce-Brindisi
Foggia-Taranto
Lucana-Barletta

IX GIORNATA
Trani-Cosenza
Molfetta-Resta
Aeroporto-Lecce
Brindisi-Foggia
Taranto-Lucana
Aviocalcio-Barletta

X GIORNATA
Aviocalcio-Cosenza
Resta-Trani
Lecce-Molfetta
Foggia-Aeroporto
Lucana-Brindisi
Barletta-Taranto

XI GIORNATA
Cosenza-Resta
Trani-Lecce
Molfetta-Foggia
Aeroporto-Lucana
Brindisi-Barletta
Taranto-Aviocalcio

ANGELO GHEZZI - Direttore responsabile
SPORT ILLUSTRATO (« Domenica Sportiva »)
Pubblicazione della S. A. Editrice « La Gazzetta dello Sport » - Milano - Via G. Galilei, 7

Concessionaria per la pubblicità: S. A. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Composto coi tipi dello Stabilimento Tipografico della « Gazzetta dello Sport »
Stampato dalla SOCIETA' ANON. RIZZOLI & C. - Milano, 1942-XX

Una grande marca

Una completa garanzia

SELLE AQVILA

prodotte dalla più importante organizzazione industriale del ramo;

elaborate da tecnici autentici e di provata esperienza;

ottenute con i più moderni impianti;

realizzate con i materiali tecnicamente più appropriati;

adottate dalle più importanti fabbriche di cicli.

COMPAGNIA CONTINENTALE S.C.e.A. MILANO – VIA TORTONA 15